



Chris Evans, Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Sebastian Stan, Anthony Mackie,
Don Cheadle, Jeremy Renner, Elizabeth Olsen, Paul Bettany, Paul Rudd, Chadwick
Boseman,
Emily Van Camp, Daniel Bruhl, Frank Grillo, William Hurt, Martin Freeman

Regia di Anthony e Joe Russo
Sceneggiatura di Christopher Markus, Stephen McFeely
Prodotto da Kevin Feige
Produttori esecutivi sono Louis D'Esposito, Victoria Alonso,
Patricia Witcher, Nate Moore e Stan Lee
Fotografia di Trent Opaloch
Scenografie di Owen Paterson
Montaggio di Jeffrey Ford e Matthew Schmidt
Costumi di Judianna Makovsky

Social Network
<http://fb.com/CaptainAmericaIT>
<http://Twitter.com/MarvelNewsIT>

Sito ufficiale del concorso
<http://www.marvel-dachepartestai.it>

Hashtag
#CaptainAmericaIT
#DaCheParteStai
#TeamCap
#TeamIronMan

Data di uscita: 4 maggio 2016
Distribuzione: The Walt Disney Company Italia
Materiali stampa: www.image.net

“Se non possiamo accettare le limitazioni, non siamo meglio dei cattivi”. Tony Stark

“lo non la vedo così”. –Steve Rogers

Marvel Studios presentano l’attesissimo *Captain America: Civil War*, terzo capitolo

della saga cinematografica dedicata a Captain America e primo film della Fase 3 dell’Universo Cinematografico Marvel.

Il film *Marvel Captain America: Civil War* vede Steve Rogers al comando della nuova squadra degli Avengers, intenti a proseguire la loro lotta per salvaguardare l’umanità. Ma, quando un altro incidente in cui sono coinvolti gli Avengers provoca dei danni collaterali, le pressioni politiche chiedono a gran voce l’installazione di un sistema di responsabilità, presieduto da un consiglio d’amministrazione che sorvegli e diriga il team. Questa nuova dinamica divide gli Avengers in due fazioni: una è capeggiata da Steve Rogers, il quale desidera che gli Avengers rimangano liberi di difendere l’umanità senza interferenze governative, mentre l’altra è guidata da Tony Stark, che ha sorprendentemente deciso di sostenere il sistema di vigilanza istituito dal governo.

Basato sul celebre fumetto Marvel pubblicato per la prima volta nel 1941, il film *Marvel Captain America: Civil War* è interpretato da Chris Evans (*Captain America: The Winter Soldier, The Avengers*) nel ruolo dell’iconico supereroe Steve Rogers/Captain America, Robert Downey Jr. (*Avengers: Age of Ultron, Iron Man 3*) nel ruolo di Tony Stark/Iron Man, Scarlett Johansson (*Avengers: Age Of Ultron, Captain America: The Winter Soldier*) nei panni di Natasha Romanoff/Vedova Nera, Sebastian Stan (*Captain America: The Winter Soldier, Il Cigno Nero*) nel ruolo di Bucky Barnes/Soldato d’Inverno, Anthony Mackie (*Captain America: The Winter Soldier, The Hurt Locker*) nella parte di Sam Wilson/Falcon, Don Cheadle (*Avengers: Age of Ultron, House of Lies*) nel ruolo del colonnello James Rhodes/War Machine, Jeremy Renner (*Avengers: Age of Ultron, Mission: Impossible - Rogue Nation*) nei panni di Clint Barton/Occhio di Falco, Chadwick Boseman (*42 - La Vera Storia di una Leggenda Americana, Get on Up - La Storia di James Brown*) nella parte di T’Challa/Black Panther, Paul Bettany (*Avengers: Age of Ultron, Iron Man 3*) nel ruolo di Visione ed Elizabeth Olsen (*Avengers: Age of Ultron, Godzilla*) nel ruolo di Wanda Maximoff/Scarlet Witch.

Lo straordinario cast del film include inoltre Paul Rudd (*Ant-Man, Anchorman 2 - Fotti la Notizia*) nel ruolo di Scott Lang/Ant-Man, Emily Van Camp (*Captain America: The Winter Soldier, Revenge*) nei panni di Sharon Carter, Marisa Tomei (*Mio Cugino Vincenzo, Natale all’Improvviso*) nel ruolo di May Parker, Tom Holland (*Heart of the Sea - Le Origini di Moby Dick, The Impossible*) nei panni di Spider-Man, Frank Grillo (*Captain America: The Winter Soldier*) nel ruolo di Brock Rumlow/Crossbones e Martin Freeman (*Lo Hobbit - Un Viaggio Inaspettato, Lo Hobbit - La Battaglia delle Cinque Armate*) nel ruolo di Everett Ross, con William Hurt (*A History of Violence, L’Incredibile Hulk*) nei panni del Segretario di Stato Thaddeus Ross e Daniel Bruhl (*Bastardi Senza Gloria, The Bourne Ultimatum - Il Ritorno dello Sciacallo*) nel ruolo di Zemo.

Il film Marvel *Captain America: Civil War* è diretto dai registi premiati con l'Emmy® Anthony e Joe Russo, mentre la sceneggiatura è firmata da Christopher Markus e Stephen McFeely. Il film è prodotto da Kevin Feige, mentre Louis D'Esposito, Victoria Alonso, Patricia Witcher, Nate Moore e Stan Lee sono i produttori esecutivi.

Il team creativo capitanato dai registi Anthony e Joe Russo comprende inoltre il direttore della fotografia Trent Opaloch (*Captain America: The Winter Soldier*, *Elysium*), lo scenografo Owen Paterson (*Godzilla*, *Matrix*), i montatori Jeffrey Ford, A.C.E. (*Avengers: Age of Ultron*, *Captain America: The Winter Soldier*) e Matthew Schmidt (*Avengers: Age Of Ultron*, *Iron Man 3*), la costumista candidata a tre premi Oscar® Judianna Makovsky (*Captain America: The Winter Soldier*, *Harry Potter e la Pietra Filosofale*), la visual effects supervisor Jen Underdahl (*Captain America: The Winter Soldier*, *The Avengers*), e lo special effects supervisor candidato a sei premi Oscar® Dan Sudick (*Captain America: The Winter Soldier*, *The Avengers*).

Captain America: Civil War arriverà nelle sale italiane il 4 maggio 2016.

LA FASE 3 DELL'UNIVERSO CINEMATOGRAFICO MARVEL HA INIZIO

I Marvel Studios hanno continuato con il loro successo senza precedenti nel 2015 con l'uscita degli ultimi due film della Fase 2 dell'Universo Cinematografico Marvel: *Avengers: Age of Ultron* e *Ant-Man*. *Avengers: Age of Ultron*, nel primo weekend in cui è uscito, ha registrato negli Stati Uniti il secondo miglior incasso nel weekend d'apertura di tutti i tempi, raggiungendo i 191.3 milioni USD, ed è stato primo in classifica in ogni paese in cui è arrivato nelle sale cinematografiche. A luglio la Fase 2 ha anche introdotto *Ant-Man* con gli attori Paul Rudd ed Evangeline Lilly. Il film, schizzato immediatamente al primo posto dei botteghini, ha poi incassato più di 518 milioni USD in tutto il mondo. Questo film ha permesso alla Marvel di raggiungere il record di 12 film consecutivi ad occupare la prima posizione dei botteghini americani subito dopo la loro uscita.

Kevin Feige, presidente dei Marvel Studios nonché produttore di *Captain America: Civil War*, spiega il motivo per cui la Marvel ha continuato a riscuotere successi straordinari ai botteghini con il suo universo di personaggi in continua espansione. “In questo periodo ci sono così tanti contenuti in circolazione e così tanta concorrenza, che non è facile essere sempre allineati con quello che il pubblico ama e vuole vedere,” dice Feige. “È da molti anni che lo dico, ma è ancora vero, la forza dell'Universo Marvel sta nella profondità e complessità dei suoi personaggi, ciascuno dei quali è a suo modo anche imperfetto. Questo è ciò che rende i nostri personaggi così interessanti ed è il motivo per cui continuano a piacere. Nel corso degli anni abbiamo anche avuto la fortuna di riuscire ad avere attori incredibilmente talentuosi, che hanno interpretato i personaggi con un'impronta molto personale, il che ha ulteriormente aumentato la qualità dei nostri film. Sin da *Iron Man* gli ingredienti chiave sono sempre stati i personaggi, la storia e la possibilità di identificarsi con questi straordinari ma imperfetti individui”.

“Avendo completato la Fase 2 dell'Universo Cinematografico Marvel, ci troviamo ora nel cuore delle franchise più note e importanti, quindi è fondamentale continuare a farle evolvere e rinnovarle, ma allo stesso tempo dobbiamo fare tesoro di alcuni degli

elementi che abbiamo già inserito nei film precedenti in modo che ogni momento possa avere conseguenze future”, aggiunge il produttore esecutivo Louis D’Esposito. “Siamo anche riusciti a inserire con successo nuovi personaggi e franchise nel mix, il che, oltre a essere molto gratificante, riflette la profondità dei personaggi dell’Universo Marvel. In questo terzo capitolo di *Captain America* sarà divertente per il pubblico vedere tutte queste nuove facce che si aggiungono e si mescolano con i personaggi più popolari della saga”.

I REGISTI E LA STORIA

Dopo il successo di *Captain America: The Winter Soldier*, acclamato dal pubblico e dalla critica, il produttore Kevin Feige e la sua squadra erano ansiosi di affidare ai fratelli Russo anche il terzo film della saga. Dato che i primi due film avevano uno stile e un tono drasticamente diverso l’uno dall’altro, i fratelli Russo spiegano come hanno affrontato *Civil War*.

“Il concetto centrale di *Civil War* è molto importante”, afferma Joe Russo. “È il secondo film di *Captain America* che dirigiamo, dunque abbiamo sentito il bisogno di muoverci in una direzione più estrema. Sin dall’inizio, abbiamo affermato di voler adattare il ciclo di *Civil War*. Una volta riusciti a convincere tutti quanti, ci siamo seduti e abbiamo iniziato a delineare con attenzione l’arco caratteriale di ciascun personaggio: questo ci ha aiutato a capire che tipo di film volevamo realizzare”.

“Credo che la cosa più importante delle nostre conversazioni iniziali sia stata che non volevamo cadere nella dinamica per cui gli Avengers iniziano a entrare in conflitto tra loro, per poi superare questo contrasto unendosi contro un altro nemico da sconfiggere insieme,” aggiunge Anthony Russo. “Per noi era molto importante che la struttura del film ci permettesse di collocare il momento culminante di questo terzo capitolo nel rapporto tra gli Avengers stessi. Volevamo che tutti i personaggi fossero allo stesso tempo protagonisti e antagonisti. È stato molto difficile, da un punto di vista narrativo, mettere i personaggi uno contro l’altro per realizzare il momento clou del film, facendo in modo che, allo stesso tempo, ciascuno fosse un po’ nella ragione e un po’ nel torto”.

Il regista prosegue: “Il nostro obiettivo era rendere ugualmente legittime le argomentazioni di entrambi gli schieramenti. Come personaggi individuali, sia Tony Stark che Steve Rogers hanno delle motivazioni molto convincenti. Volevamo che gli spettatori si sentissero combattuti, creando un senso di tensione per quello che accadrà dopo gli eventi di questo film”.

I fratelli Russo volevano mantenere il tono viscerale già utilizzato in *Captain America: The Winter Soldier*, ma desideravano anche che questa dinamica caratterizzasse tutti i personaggi. “In questo film, ogni personaggio ha le sue motivazioni ben precise”, afferma Anthony Russo. “Dopo aver lavorato insieme in *Winter Soldier*, alla Marvel comprendono profondamente il tono che vogliamo dare a questi film. È un film più con i piedi per terra, radicato nella realtà. Nella storia sono presenti sottotesti politici che riflettono i problemi del mondo reale e questo rende il film più attuale per il pubblico”.

Per Kevin Feige un altro aspetto della storia che presentava delle sfide era che, essendo un film di *Captain America, Civil War* avrebbe avuto ripercussioni notevoli sulle trame dei successivi film Marvel. “Non avremmo potuto raccontare la storia di *Captain America: Civil War* qualche anno fa, perché essa si concentra molto su tutti quegli eroi dell’Universo Cinematografico Marvel che il pubblico ha finora conosciuto. Si tratta del terzo capitolo della trilogia di *Captain America* ma, poiché abbiamo aspettato per raccontare questa storia, si tratta anche di un film che occuperà un posto molto importante tra tutti gli altri film che abbiamo realizzato e avrà un grande impatto sui futuri film degli *Avengers*. Mentre *Winter Soldier* era un thriller politico, questo film è un thriller psicologico. Ci troviamo quindi davanti a un tipo diverso di film, ma abbiamo comunque voluto incorporare un po’ dell’energia frenetica di *Winter Soldier* anche questa volta”.

La sfida di creare una storia e un copione che rispecchiasse tutti gli snodi della trama e la struttura desiderata dai registi è stata affidata agli sceneggiatori Christopher Markus e Stephen McFeely, che avevano già lavorato ai due capitoli precedenti della saga di *Captain America* e a *Thor: The Dark World*.

“Credo che uno dei motivi per cui *Winter Soldier* è stato accolto così bene dal pubblico sia stato che le persone uscivano dal cinema dicendo ‘Accidenti, hanno disfatto lo S.H.I.E.L.D.’”, spiega lo sceneggiatore Christopher Markus. “Dunque ci sono stati sviluppi significativi e credo che per far sì che le persone non inizino a stufarsi dei supereroi, è necessario che ci siano dei significati interessanti in questi film: bisogna far evolvere le situazioni. *Civil War*, più di ogni altro film che la Marvel abbia mai realizzato, fa evolvere notevolmente un sacco di cose.”

“Per noi una delle principali sfide è stata l’elevatissimo numero di personaggi molto amati all’interno del film”, aggiunge Stephen McFeely. “Nel nostro ufficio adesso abbiamo una lavagna di sughero con tutti i personaggi che sono ancora tecnicamente vivi nell’Universo Cinematografico Marvel e si tratta di 65 persone. Solo una parte di questi comparirà nel film, ma poiché la sua trama rappresenta un ponte verso le storie di *Infinity War*, bisogna fare in modo che tutto abbia uno scopo preciso e che possa funzionare bene all’interno di questo film così come nei prossimi.”

Sebbene gli sceneggiatori potessero scegliere tra moltissime possibilità a livello di storia e personaggi, i registi hanno deciso di concentrarsi sui punti deboli dei personaggi e su come questi influenzano i rapporti tra gli *Avengers*. “La cosa bella di questo film è che è davvero incentrato su Captain America e anche Tony Stark gioca un ruolo di primo piano al suo interno”, dice Kevin Feige. “La cosa fantastica è anche che in questa storia possiamo vedere i due lati della personalità di ogni personaggio, le cose buone e quelle cattive, i loro punti di vista sul mondo e le loro opinioni su come gli *Avengers* dovrebbero agire”.

Il produttore continua: “Se da una parte questo film rappresenta il culmine verso cui convergono tutti gli altri film precedenti, dall’altra esso è anche un vero e proprio sequel di *Winter Soldier*. Possiamo dunque continuare a seguire la storia di Bucky Barnes, a cui Captain America tiene molto, credendo che il suo miglior amico si nasconda ancora da qualche parte nel Soldato d’Inverno. Bucky è l’unica persona ancora in

circolazione dal periodo degli anni '40, quando Steve stava crescendo, ed è per questo che lui vuole riportarlo in sé e liberarlo dall'orribile lavaggio del cervello a cui è stato sottoposto per i lunghi anni in cui ha agito nelle vesti del Soldato d'Inverno. Si tratta quindi di una storia molto umana, sebbene abbia anche l'elemento spettacolare che deriva dal coinvolgimento di tutti i personaggi. Penso che gli spettatori saranno sorpresi nel vedere quanto sono profonde le dinamiche tra i personaggi all'interno della storia.”

“Penso che il punto di forza di questa storia stia nell'amicizia tra Steve Rogers e Bucky Barnes”, aggiunge il produttore esecutivo Nate Moore. “Quindi, sebbene a prima vista le dinamiche della “guerra civile” siano in primo piano, il cuore del film riguarda Steve che per la prima volta prende una decisione basata su motivazioni personali piuttosto che sulla cosa giusta da fare su scala globale. Dunque quando si entra nell'ottica di Steve Rogers che fa finalmente qualcosa per se stesso, questa diventa una storia con cui è più facile identificarsi in quanto è legata al concetto di quanto si è disposti a rischiare per salvare il proprio migliore amico.”

Moore continua: “Qui vediamo Bucky Barnes che è stato il Soldato d'Inverno per 80 anni e, a suo modo, è stato un prigioniero di guerra. Si tratta di un personaggio a cui è stata sottratta la possibilità di scelta e di auto-determinazione. Steve vede ancora un barlume di Bucky Barnes nel Soldato d'Inverno. Penso che questo piacerà molto agli spettatori: l'idea di fare degli sforzi particolari per qualcosa in cui si crede davvero ed essere un faro di speranza e moralità per gli altri personaggi”.

Un'altra sfida per gli sceneggiatori e i registi è stata quella di decidere quali personaggi avrebbero seguito Captain America e quali sarebbero invece stati con Tony Stark quando gli Avengers si dividono dopo un incontro carico di tensione col Segretario di Stato Thaddeus Ross, che li costringe a scegliere tra firmare gli Accordi di Sokovia o non essere più parte della squadra. “Abbiamo certamente mescolato i gruppi”, dice il produttore esecutivo Louis D'Esposito. “Nel fumetto ci sono 200 persone nella ‘guerra civile’, ma fortunatamente noi lavoriamo solo con i personaggi dell'Universo Cinematografico Marvel”.

Per creare la storia, gli sceneggiatori Markus e McFeely hanno unito immaginazione e praticità nello sviluppo dei personaggi. “Per alcuni dei componenti della squadra è stato molto facile decidere, mentre per altri è stato molto più difficile”, dice McFeely. “Per esempio, sarebbe impensabile togliere Rhodey dallo schieramento di Tony, così come sarebbe molto difficile immaginare che Sam Wilson non starebbe dalla parte di Steve Rogers. Per altri personaggi, però, la questione non è così ovvia. Da che parte starebbero per esempio Occhio di Falco e Natasha? Ci abbiamo pensato un po' su e abbiamo fatto delle scelte che ci avrebbero permesso di sfruttare al meglio ciascun personaggio”.

“La chiave per noi è stata che avevamo davvero tanti personaggi importanti nel film, e non volevamo che nessuno di essi fosse ridotto ad una comparsa”, aggiunge Markus. “Volevamo che ciascuno avesse un suo sviluppo, sebbene con gradi diversi. Quindi per ciascun Avenger ci siamo chiesti: quale schieramento e quale decisione permetterebbe a quel personaggio di avere lo sviluppo più interessante nel tempo che ha a disposizione? Così abbiamo mosso le pedine più volte finché abbiamo ottenuto la combinazione vincente per ciascuna delle due parti.”

“Markus e McFeely sono degli sceneggiatori pieni di talento”, afferma Joe Russo. “Collaborare con loro è fantastico e quando consideri tutto quello che hanno scritto per l’Universo Cinematografico Marvel non puoi che rimanere a bocca aperta. Nessuno conosce meglio di loro l’Universo Cinematografico Marvel e tutte le sue potenzialità perché hanno passato così tanto tempo immersi al suo interno. Per noi è stato entusiasmante, perché mentre sviluppavano il copione ci sorprendevo costantemente con nuovi dettagli, nuovi luoghi da mettere in scena ed elementi del passato da riprendere.

“Amiamo le storie molto stratificate” aggiunge Anthony Russo. “Markus e McFeely hanno una conoscenza così profonda e completa di tutti i personaggi che diventa per noi molto facile mantenere lo spessore della narrazione nonostante la struttura della storia sia molto complessa e difficile. È un’impresa ardua mantenere un equilibrio tra così tanti personaggi in un film. Alcuni sceneggiatori sono bravissimi con la struttura, altri sono bravissimi con i dialoghi. Loro sono fantastici con entrambe le cose”.

CREAZIONE DEL CAST

Mentre gli sceneggiatori Christopher Markus e Stephen McFeely davano gli ultimi ritocchi allo script, i realizzatori iniziavano a scegliere quali personaggi includere nell’epica storia di *Civil War*. “Abbiamo iniziato il processo prendendo spunto dai film precedenti”, spiega il produttore esecutivo Nate Moore. “Abbiamo considerato in quale luogo e in quale situazione si trovassero questi personaggi alla fine di film come *Avengers: Age of Ultron*, *Captain America: The Winter Soldier* e anche *L’Incredibile Hulk*, per poi vagliare le diverse idee su come incorporarli nella storia che volevamo raccontare. Ecco perché non ci sono Thor e Hulk in questo film. Non perché non ci piacciono come personaggi. Semplicemente le loro storie li avevano portati ad essere in una posizione che non rendeva necessaria la loro presenza in questo film”.

Al contrario, personaggi come il Segretario di Stato Ross sembravano perfetti per la storia di *Civil War*. Moore spiega: “In questo film abbiamo a che fare con tentativi di controllo dei supereroi, a cui Ross era interessato nell’*Incredibile Hulk*, quando era un generale. C’è dunque un collegamento naturale per questo personaggio. Allo stesso tempo aveva senso introdurre il personaggio di Black Panther perché nella storia c’era bisogno di un terzo personaggio che fosse tanto potente e presente quanto Steve Rogers e Tony Stark e che potesse portare con sé un terzo filone della trama. Quindi, nonostante le grandi dimensioni di questo cast, abbiamo ritenuto che tutti i suoi membri dovessero essere presenti nel film per una ragione particolare, compresi tutti i nuovi personaggi”.

Nonostante fossero necessari numerosi personaggi per raccontare questa storia a dovere, il film comincia e finisce con il suo protagonista: Steve Rogers alias Captain America. Chris Evans indossa per la quinta volta l’iconico vestito rosso, bianco, blu e argentato del suo personaggio, che non si stanca mai d’interpretare. “Quando ho accettato per la prima volta di interpretare questo ruolo, non sapevo bene a cosa stessi andando incontro

e non sapevo se mi sarebbe piaciuto interpretare lo stesso personaggio dopo i primi film”, ammette Chris Evans. “Ma in questi anni, in realtà, mi è piaciuto tantissimo vestire i panni di questo eroe, perché amo tutto quello che rappresenta e il modo in cui si comporta in questi film”.

Evans è molto entusiasta nei confronti dell’arco caratteriale del suo personaggio in *Captain America: Civil War*. “Credo che la cosa più interessante sia che, per la prima volta, Steve non abbia una risposta”, afferma Evans. “Di solito non ha alcun dubbio sul da farsi, sa sempre di essere dalla parte del bene, ma stavolta è più complesso: come nella vita reale, non c’è una delimitazione chiara tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. C’è solo un punto di vista e stavolta ha delle difficoltà a capire cosa sia più giusto fare e quale sia il suo ruolo”.

Quando Captain America, Vedova Nera, Sam Wilson e Wanda Maximoff, mentre inseguono Crossbones, si trovano coinvolti in un incidente internazionale che provoca la morte di decine di civili innocenti a Lagos, gli organismi governativi mondiali pretendono che venga introdotto un sistema di controllo sugli Avengers, legato anche ad alcuni danni collaterali da essi causati in passato mentre cercavano di vigilare sul mondo. Questa decisione non va a genio al leader dei più forti supereroi del mondo.

“Steve Rogers è convinto che gli Avengers dovrebbero essere un’organizzazione autonoma”, spiega Kevin Feige. “Crede fermamente che essi siano abbastanza responsabili da potersi gestire da soli operando come un’entità indipendente. Pensa che quando un governo si fa avanti e vuole farti firmare dei documenti per accettare di sottoporli alla sua guida si intraprende una strada pericolosa, perché questo in genere porta al venir meno di molti diritti”.

Il ribaltamento dei ruoli di Steve Rogers e Tony Stark rende ancora più interessante questo conflitto dall’elevata posta in gioco, poiché come Evans spiega: “Captain America è sempre stato un militare e in quanto tale esegue gli ordini. Quindi ha sempre agito pensando che se il governo nel suo complesso afferma che qualcosa va fatto per il bene di tutti, chi è lui per metterlo in discussione? Tony dal canto suo è una persona che segue il proprio istinto, fa quello che vuole fare e come vuole, quindi non ti aspetteresti che lui voglia firmare alcun tipo di accordo o documento. In questa storia, però, Steve sta attraversando una fase in cui ha ben poca fiducia negli altri. Ha visto il governo fallire molte volte, quindi credo che a questo punto pensi di essere la persona più affidabile. Allo stesso tempo, Tony sente il bisogno di dimostrare fedeltà a qualcuno che non sia lui stesso”.

Nel mondo dei fumetti Marvel, Captain America è sempre stato il personaggio di riferimento, ma sul grande schermo è dovuto passare attraverso una propria evoluzione per diventare il personaggio più importante dell’Universo Cinematografico Marvel. “Il personaggio di Captain America ha avuto un grandissimo sviluppo dal primo film”, dice il produttore esecutivo Louis D’Esposito. “La sua popolarità è aumentata notevolmente tra i fan e nei grandi eventi ora si vedono sempre più ragazzi e adulti vestiti da Captain America rispetto a qualunque altro personaggio. Credo che il pubblico si senta molto vicino a ciò che Captain America rappresenta e ai valori che incarna”.

“Chris è un po’ come lo Spencer Tracy della Marvel. Cammina a testa alta, è sincero ed entra in azione in modo fantastico e del tutto verosimile”, afferma con ammirazione Robert Downey Jr. “Ha una fisicità eccellente. Captain America era il personaggio in assoluto più difficile da lanciare in questo universo e Chris ci è riuscito la prima volta, la seconda volta, in entrambi i film degli Avengers e adesso lo sta facendo di nuovo”.

“Penso che Captain America emani una certa solennità e una grande maturità”, conclude il regista Joe Russo. “Credo che questo rifletta anche il momento in cui Chris Evans si trova adesso nella sua vita. È un attore dotato di grandissimo talento tecnico, sa benissimo dove si trovano le macchine da presa e cosa deve trasmettere. Ha anche una straordinaria fisicità e spesso lasciamo che sia lui stesso a interpretare le sue scene di combattimento e le sue acrobazie. Questo aumenta il grado di realismo e va esattamente nella direzione che vogliamo. Nel corso della saga Chris è riuscito a portare il suo personaggio da qualcuno che si limita a prendere ordini, nel primo film, a una vera e propria istituzione che impartisce ordini come una sorta di rivoluzionario. È uno sviluppo davvero interessante per un personaggio chiamato Captain America”.

Mentre Tony Stark è il braccio destro di Captain America negli Avengers, i due si trovano in grande disaccordo sul firmare o meno gli Accordi di Sokovia che andrebbero a limitare il potere e il raggio d’azione della squadra. Comparendo per la prima volta nella saga di Captain America, Robert Downey Jr. ritorna come capostipite di tutti i supereroi - Tony Stark alias Iron Man.

L’attore si sofferma ancora sull’instabile rapporto tra i due personaggi: “I film degli Avengers hanno sempre rappresentato qualcosa di colossale e ambizioso, ma per me *Civil War* rappresenta l’idea più brillante e attraente della Marvel”, spiega Downey. “Gli spettatori non vogliono che questi due personaggi distruggano il proprio rapporto, perché sanno che ciò darà vita a delle reazioni a catena. “Questo mi ha offerto l’opportunità di lavorare sugli effetti di questa rottura. Mi sono sempre chiesto: come faranno a gestire questa situazione? Il rapporto tra Steve e Tony potrà mai riprendersi da una frattura del genere?”.

Secondo il produttore Kevin Feige, il film offre l’opportunità di seguire lo sviluppo caratteriale di Tony Stark rispetto agli altri film. “Verrebbe naturale pensare che, essendo un soldato, Captain America sarebbe disposto a obbedire agli ordini del governo, al contrario di Tony Stark, che in *Iron Man 2* si rifiutava di seguire le regole del senato statunitense”, afferma Kevin Feige. “È interessante rendersi conto che ora Cap e Tony hanno dei punti di vista completamente opposti, ai quali sono giunti in modo realistico e naturale. È interessante anche l’idea che Tony inizi ad avere dei dubbi sul suo operato e a pensare a delle alternative”.

Robert Downey Jr. ha apprezzato la natura realistica della storia e le varie riflessioni sul concetto di responsabilità. “Nel corso di questi film sono avvenuti vari eventi catastrofici che conducono a una sola domanda: ‘Perché nessuno se la prende con gli Avengers per la distruzione che provocano cercando di salvare il mondo?’”, afferma Downey. “Tony ci sta pensando, ma la registrazione porterebbe a un altro problema: la perdita dell’autonomia degli Avengers. Ciò che rende la storia divertente è il fatto che gli Avengers non agiscono sempre in modo perfetto, ma sono individui idealisti e dotati di una grande moralità, che

si vogliono bene. Cosa succede quando un gruppo del genere si divide a causa di punti di vista differenti?”.

L'attore prosegue: “Mi piace che all’inizio del film, Tony si renda finalmente conto di dover utilizzare in modo costruttivo tutto il denaro che ha ereditato e guadagnato. Inizia a pensare ai suoi genitori con malinconia, più di quanto facesse in *Iron Man 2*. Ora è adulto e decide di sostenere economicamente la scuola che lo aveva accolto dopo la tragica morte dei suoi genitori”

“Dopo cinque film, gli spettatori conoscono molto bene Tony Stark, per questo volevamo fare qualcosa di diverso e metterlo alla prova dal punto di vista emotivo, più di quanto non fosse avvenuto nella saga di *Iron Man* o in quella degli *Avengers*”, aggiunge il produttore esecutivo Nate Moore. “Deve affrontare la sua eredità. Tony ha costruito invenzioni meravigliose come la tuta di Iron Man, ma ha anche dato vita a minacce come Ultron. È un personaggio davvero complicato ed è interessante vederlo fronteggiare il proprio passato”.

Il film vede il ritorno di uno dei migliori amici e alleati di Steve Rogers: Natasha Romanoff, alias Vedova Nera. Nel corso della sua illustre carriera, Scarlett Johansson non aveva mai avuto l’opportunità di interpretare lo stesso personaggio per cinque volte. “Con Natasha Romanoff sono riuscita a crescere insieme al personaggio in un modo che non mi era mai capitato”, afferma Scarlett Johansson. “Dopo gli eventi di *Avengers: Age of Ultron*, Natasha sente di avere uno scopo più alto e credo che questo la renda davvero eroica. Ha perseverato e non ha scelto il sentiero per lei più semplice, ossia sparire e vivere la sua vita, nonostante lo desiderasse. Ha scelto invece di perseguire uno scopo più alto e in questo film la vediamo avvicinarsi a una posizione di leadership”.

Quando si tratta di scegliere da che parte stare, i fratelli Russo spiegano perché Natasha non prenda alla leggera la scelta di firmare gli Accordi di Sokovia. “Natasha ha dichiarato più volte che gli Avengers sono un organismo autonomo”, afferma il regista Joe Russo. “Ma all’inizio del film, accadono delle cose che la spingono a mettere in discussione il proprio punto di vista, dato che gli Avengers hanno bisogno di riacquistare la fiducia della gente. Quindi decide che la registrazione e il controllo governativo siano un compromesso necessario”.

“La sua decisione sorprenderà molte persone per diverse ragioni”, aggiunge Anthony Russo. “La prima è la sua amicizia con Steve Rogers, la seconda è che alla fine di *Winter Soldier* aveva praticamente rinnegato il governo: stavolta opera una scelta ideologica e non emotiva. Le emozioni la porterebbero a schierarsi con Steve, ma credo che lei sia convinta che, tra gli eventi di Sokovia e l’incidente a Lagos all’inizio di questo film, gli Avengers abbiano perso la fiducia della gente”.

“Natasha non crede che gli Accordi di Sokovia siano così complicati”, commenta la Johansson. “Li vede come un semplice ostacolo, dal punto di vista strategico. Il controllo governativo non è necessariamente sbagliato, ma potrebbe essere aggirato al momento giusto. Ovviamente le cose si fanno complicate a causa delle molteplici persone coinvolte. Alcuni personaggi la prendono sul personale, ma Natasha ha il grande pregio di

non prendere nulla sul personale e questo le permette di avere una prospettiva più chiara e distaccata”.

Steve Rogers continua a lottare con quello che è successo al suo migliore amico di un tempo, Bucky Barnes. Per molti anni, questo personaggio è stato una macchina per uccidere chiamata Soldato d’Inverno, ma Steve spera ancora di poter riportare indietro il suo migliore amico, in qualche modo. “Dopo gli eventi di *Captain America: The Winter Soldier*, volevamo che la ricerca di Bucky proseguisse”, spiega Nate Moore. “Alla fine di quel film, il Soldato d’Inverno iniziava a riacquistare la memoria. Sapevamo che il pubblico voleva che la storia continuasse. Cosa sarebbe successo se Captain America avesse ritrovato il suo migliore amico?”.

Sebastian Stan ha accolto con gioia l’opportunità di poter tornare nel ruolo del Soldato d’Inverno – un personaggio complesso sviluppatosi nel corso dei primi due film della saga di *Captain America* – e scoprire il suo futuro. “Alla Marvel avrebbero potuto fare qualsiasi cosa con questo personaggio”, afferma Stan. “Ma come attore, sono stato davvero felice di poter interpretare tante sfumature diverse. Il Soldato d’Inverno è un po’ diviso in due in questo film: Bucky Barnes inizia a riaffiorare. Sta cominciando a ricordare il suo passato e la sua identità. Ma allo stesso tempo non è più la stessa persona. L’ombra del Soldato d’Inverno continuerà a sovrastarlo per sempre”.

In questo film, il Soldato d’Inverno approfondisce il suo rapporto con Captain America. Stan spiega: “Inizia a studiare il proprio passato con Captain America come uno studente che impara un argomento. Quando si incontrano, non ha molti sentimenti o punti di vista. Ma le cose cambiano nell’arco del film”.

Secondo i fratelli Russo, la complessità del personaggio, ideata per il film dagli sceneggiatori Markus e McFeely, funzionava su molteplici livelli e dava a Sebastian Stan un ampio margine di manovra per creare il personaggio. “La cosa più interessante è che Bucky non è più l’uomo che Cap conosceva durante la Seconda Guerra Mondiale”, spiega Anthony Russo. “Non è più un assassino senza volontà: è una specie di tragico ibrido tra queste due identità, quasi una terza incarnazione del personaggio. Come attore, Sebastian ha il difficile compito di seguire il proprio personaggio attraverso queste tre fasi distinte”.

“Il Soldato d’Inverno è un personaggio molto dark, ma credo che questa sia la versione più eccitante del personaggio, perché unisce i lati migliori di Bucky con i lati migliori del Soldato d’Inverno”, aggiunge il regista Joe Russo. “Sebastian è stato bravissimo a interpretarlo e a incorporare tutte queste personalità in un solo uomo. È stato meraviglioso”.

Sam Wilson alias Falcon ritorna dopo aver debuttato in *Captain America: The Winter Soldier*. Anthony Mackie interpreta Falcon, che ora è diventato a tutti gli effetti un Avenger, nonché il braccio destro di Steve. “In questo film, Falcon ha un ruolo più autoritario”, spiega Mackie. “Non si limita a seguire gli ordini di Steve, ma è un suo alleato e compagno. Ha un controllo maggiore sulla missione”.

L'attore prosegue: "Sam è convinto che i supereroi non possano sempre seguire le regole, perché sicuramente i cattivi saranno pronti a infrangerle. Quindi Sam non approva assolutamente gli Accordi. Non approva il comportamento di Tony e nemmeno il modo in cui la gente vede gli Avengers. Captain America è un super soldato creato per migliorare il genere umano, e Sam si chiede come mai la gente non riesca a rendersene conto".

"Falcon è il personaggio più radicale del film", afferma Joe Russo. "Insieme a Captain America è quello che disapprova maggiormente gli Accordi, il che è interessante considerando che era un militare. Ha abbandonato l'esercito dopo la morte di un suo amico, quindi riesce a vedere sia i lati positivi dell'organizzazione militare che quelli negativi. Ma è molto deciso, e non vuole che l'esercito statunitense controlli gli Avengers".

Per Steve Rogers, Sam Wilson è anche una grande fonte di supporto per i suoi problemi personali e relazionali. "Falcon è il compagno d'armi di Captain America e il suo migliore amico nel mondo moderno", afferma Anthony Russo. "Crede fermamente in Captain America, che considera un faro di onestà e verità, e sostiene Steve in tutti modi".

"Sam Wilson è il braccio destro di Cap da diverso tempo", afferma Chris Evans. "Nel corso degli anni il loro rapporto è cresciuto ed è una delle poche persone di cui Cap si fida. "Anche Sam era un militare, dunque si capiscono e condividono gli stessi valori e le medesime qualità".

"Sin dalla sua prima apparizione in *Captain America: The Winter Soldier*, Anthony Mackie ha dato moltissimo al personaggio", afferma Joe Russo. "Falcon è apparso anche in *Avengers: Age of Ultron* e *Ant-Man*. Anthony è un grande attore e lui e Chris formano un ottimo duo. Sam riesce a tirar fuori il lato più simpatico di Cap e insieme danno vita ai momenti più divertenti e realistici del film".

Il film vede il debutto nella saga di *Captain America* di un altro eroe recentemente accolto tra gli Avengers, il colonnello James "Rhodey" Rhodes alias War Machine, interpretato da Don Cheadle. "Come nuovo membro degli Avengers, Rhodey sta cercando di capire come conciliare il suo ruolo di militare che rispetta la legge con il fatto di far parte di una squadra di supereroi che si sono autodichiarati protettori dell'umanità", afferma Don Cheadle. "Credo che si senta un po' combattuto: deve continuare a seguire gli ordini dei suoi superiori e fare il suo dovere, ma allo stesso tempo deve infrangere un po' le regole per lavorare con gli Avengers".

L'attore prosegue: "Adoro il fatto che questo film affronti finalmente la responsabilità della distruzione e dei danni collaterali provocati involontariamente dagli Avengers", afferma Cheadle. "Abbiamo già assistito a momenti del genere nei film precedenti, ma non venivano mai affrontati, indagati o discussi. Il film inizia con gli Avengers costretti a fare i conti con la morte che hanno causato nel tentativo di salvare la popolazione".

Dopo aver sorpreso tutti in *Avengers: Age of Ultron*, Clint Barton alias Occhio di Falco, interpretato da Jeremy Renner, torna nella mischia. "Occhio di Falco è un collegamento diretto tra *Avengers: Age of Ultron* e *Captain America: Civil War*", afferma Renner.

“L’ultima volta che l’abbiamo visto, Occhio di Falco era tornato dalla sua famiglia. Mentre gli Avengers stanno combattendo l’uno con l’altro, lui è a casa sua. Quando Steve gli chiede aiuto, Clint interrompe il pensionamento in un certo senso”.

Renner sottolinea subito che a Occhio di Falco non interessa chi abbia ragione e chi abbia torto. “È un militare, dunque per lui è tutta una questione di fedeltà”, afferma Renner. “Steve chiama Occhio di Falco solo perché ne ha bisogno e lui lo sa bene. Non gli interessano i motivi che hanno spinto gli Avengers a dividersi”.

Elizabeth Olsen interpreta nuovamente Scarlet, che ora è a tutti gli effetti un membro degli Avengers. Ma dopo che una disastrosa missione a Lagos provoca dei danni collaterali, il governo crea una situazione in cui Scarlet è costretta a scegliere da che parte stare. “In pratica, ha inizio una discussione politica in cui gli Avengers devono decidere se vogliono seguire le proprie regole o quelle istituite dal governo, diventando degli agenti governativi”, afferma la Olsen. “Ma in quel momento, Wanda ha solo paura di far del male al prossimo e non si preoccupa della politica. Sceglie di far parte del team di Cap. Non pensa alla politica e si schiera con la squadra che la accetta di più”.

Wanda non ha opinioni precise in merito al controllo governativo degli Avengers, ma si lascia guidare dalle sue esperienze e dai suoi sentimenti. “Si sente tradita da tutti quanti, ma quando Occhio di Falco ritorna lei lo segue, perché il loro rapporto è maturato rispetto al film precedente”, spiega la Olsen. “Si fida di lui e lo considera una sorta di fratello adottivo, ed è sicura che la proteggerà a ogni costo”.

L’attrice prosegue: “Occhio di falco e Scarlet lavorano molto bene insieme. Adoro il fatto che nell’Universo Marvel i personaggi utilizzino le loro reciproche abilità per migliorarsi a vicenda. Scarlet ha bisogno dell’atteggiamento da leader e da fratello maggiore di Occhio di Falco, più che delle sue abilità. Anche i poteri di Wanda sono aumentati ed è diventata probabilmente la più potente della squadra”.

Jeremy Renner è d’accordo. “Credo che Occhio di Falco e Scarlet abbiano bisogno l’uno dell’altra. Occhi di Falco ha bisogno dei poteri di Wanda e lui l’aiuta a sua volta a mantenere il controllo della situazione. Lei è una specie di mina vagante insicura e potentissima, e questa dinamica è terrificante”.

Leggendo la sceneggiatura, la Olsen è stata conquistata dall’evoluzione di Scarlet in un membro degli Avengers a tutti gli effetti. “Ero elettrizzata dall’arco caratteriale del mio personaggio”, afferma la Olsen. “Mi piace l’idea che sia terrorizzata e insicura dei propri poteri. Anche gli altri sono insicuri, ma fingono di non esserlo. Non è una situazione in cui mi rispecchio personalmente, ma l’ho trovata interessante e divertente da interpretare”.

All’inizio del film, Wanda sta iniziando a stringere un legame con Visione, interpretato da Paul Bettany. Bettany, che torna a interpretare Visione dopo la sua genesi in *Avengers: Age of Ultron*, era elettrizzato all’idea di esplorare ed espandere questo affascinante personaggio. “Adoro il fatto che Visione sia impegnato in una sorta di ricerca per comprendere la natura umana”, afferma Bettany. “Capisce che la vera lealtà passa attraverso l’amore. Se dovessero emergere delle nuove informazioni, Visione

cambiarebbe schieramento, perché è spinto solo e soltanto dalla logica. Trova l'amore molto interessante e sta cercando di comprendere la natura dell'affetto, dato che secondo lui si tratta della qualità più umana che esista. Mi piace e credo sia davvero un concetto toccante: Visione è consapevole che la mancanza di questa qualità lo rende pericoloso”.

“Il rapporto tra Visione e Wanda è un elemento molto importante nel film”, spiega Elizabeth Olsen. “L'Universo Cinematografico Marvel si discosta spesso dai fumetti e ho apprezzato la gestione intima e intelligente del loro rapporto in questo film. Visione è molto dolce e premuroso con lei, sono legati da una profonda amicizia e da una grande fiducia reciproca”.

Visione si schiera con Tony e firma gli Accordi di Sokovia, ma soltanto perché crede che prima o poi tutti gli Avengers decideranno di firmarli. “In questo film, Visione sviluppa un'equazione incentrata sul prezzo dell'eroismo per il mondo”, spiega Joe Russo. “Crede che il controllo governativo sia logico, ma è più una sorta di poliziotto pacifico che un membro a tutti gli effetti del team di Tony. Vuole che entrambi gli schieramenti si comportino in modo civile e logico, accettando le ingerenze governative”.

Il regista prosegue: “Nel corso del film la situazione si complica, perché Visione inizia a provare dei sentimenti nei confronti di Scarlet: è un grande arco caratteriale, ma questi sentimenti avranno delle reazioni a catena per gli Avengers. Lo spingeranno anche a mettere in discussione la propria identità e il proprio funzionamento”.

Bettany aggiunge: “Visione combatte per diverse cose, una delle quali è la giustizia. Si rende conto che la responsabilità è importante e in questo è d'accordo con Tony. Il potere degli Avengers è cresciuto a dismisura e c'è bisogno che le Nazioni Unite lo tengano sotto controllo. Visione lo capisce perfettamente: sa che la creazione di un organismo per il controllo governativo potrebbe comportare diversi rischi, ma secondo lui si tratta del male minore. Credo che voglia anche mantenere unita la famiglia, e pur sforzandosi non ci riesce. L'idea che il potere provochi dei conflitti è molto interessante e rispecchia le dinamiche del mondo reale”.

La squadra degli Avengers è arricchita da Scott Lang alias Ant-Man. Secondo l'attore Paul Rudd, apparire per la prima volta in un altro *franchise* è stata un'esperienza piuttosto surreale. “È stata un'esperienza davvero folle e meravigliosa”, afferma Rudd. “Girare *Ant-Man* è stato divertente e straordinario, ma era come lavorare in una sorta di bolla. Quando mi sono presentato per la prima volta su questo set per girare una scena con Captain America, Falcon e gli altri mi sono sentito come un bambino di dieci anni. È stato stranissimo, ma anche fantastico. Per la prima volta, mi sono ritrovato a pensare ‘Ce l'ho fatta, faccio parte di questo mondo!’ ed è stato entusiasmante”.

Rudd descrive l'ingresso del suo personaggio nel film. “In *Ant-Man*, Scott aveva avuto una piccola scaramuccia con Falcon, dunque gli Avengers sanno della sua esistenza. Ant-Man viene inconsapevolmente reclutato da Falcon in questa situazione ed è molto confuso. Non sa esattamente cosa stia succedendo. D'altro canto riesce a incontrare Captain America, quindi è comunque grato dell'opportunità”.

I poteri del supereroe in miniatura creeranno scompiglio tra le fila degli Avengers. “A prima vista potreste pensare che Ant-Man sia svantaggiato di fronte agli altri Avengers, ma il potere di rimpicciolirsi non va sottovalutato”, afferma il produttore esecutivo Nate Moore. “Gli spettatori si divertiranno a vederlo utilizzare i suoi poteri contro alcuni degli Avengers in modi molto ingegnosi. Ha parecchi assi nella manica”.

Captain America: Civil War vede il debutto nell’Universo Cinematografico Marvel di un personaggio attesissimo: T’Challa alias Black Panther. Per interpretare questo fondamentale personaggio, che nel 2018 sarà protagonista dell’omonimo *franchise*, i realizzatori hanno scelto Chadwick Boseman, che ha catturato l’attenzione di Hollywood interpretando Jackie Robinson nel film *42 - La Vera Storia di una Leggenda Americana*. “Avevamo iniziato a inserire dei rimandi a Black Panther e alla nazione di Wakanda già in *Iron Man 2*”, spiega Kevin Feige. “Ci sembrava il momento giusto per introdurre un personaggio guidato dalle sue motivazioni e abbiamo subito deciso di affidare il ruolo a Chadwick Boseman. È un attore incredibilmente bravo che possiede tutte le qualità che volevamo dare al personaggio”.

Feige aggiunge: “La maggior parte della storia di *Civil War* è narrata dal punto di vista di Captain America. Tony Stark è necessario a mostrare il punto di vista opposto. Ma allo stesso tempo abbiamo pensato che sarebbe stato divertente inserire un terzo punto di vista, introducendo un personaggio che gli spettatori attendevano da molti anni. È così che incontriamo T’Challa alias Black Panther, che non si schiera da nessuna parte e osserva in modo imparziale il conflitto tra gli Avengers. Ma anche lui ha un obiettivo da perseguire, che avrà un grande impatto su entrambi gli schieramenti”.

Nel descrivere Black Panther, Boseman afferma: “È un paradosso. È un personaggio legato alle tradizioni e al proprio lignaggio. Eppure è anche un progressista, un anticonformista. È molto strategico ed è piuttosto imprevedibile e misterioso. Ma allo stesso tempo, è un personaggio pubblico. Tutti lo conoscono, ma nessuno sa chi sia realmente”.

Riguardo al suo approccio nell’interpretare Black Panther, Boseman afferma: “Per un attore, è molto utile essere anche un lettore accanito e per fortuna io lo sono. Per cui, sono andato a comprare un numero spropositato di fumetti di Black Panther e ho iniziato a leggerli. I fumetti sono passati attraverso svariati autori, dunque il personaggio poteva essere affrontato in tanti modi diversi. È un re, un monarca, ma allo stesso tempo è anche un supereroe. È molto strategico e imprevedibile, perché è sempre un passo avanti a tutti. È un personaggio nel quale convivono la luce e l’ombra e credo che sia bello interpretare un eroe con la complessità di un cattivo. È questo il bello di interpretare un personaggio come Black Panther”.

Proseguendo, Boseman spiega: “Volevo mantenermi fedele ai fumetti il più possibile, perché è un personaggio molto atteso. Il personaggio e il mondo da cui proviene mi hanno spinto a prendere ispirazione da vari sovrani, guerrieri e regni africani del passato. Mi sono divertito a interpretarlo per questo motivo. Per renderlo più reale e credibile, ho incontrato diverse persone provenienti dall’Africa, ascoltando il modo in cui parlavano. E poi, ovviamente, mi sono allenato per prepararmi fisicamente al ruolo”.

Secondo Robert Downey Jr., l'aggiunta di Black Panther è uno dei punti di forza del film. "Quando abbiamo presentato le novità dell'Universo Cinematografico Marvel all'El Capitan Theatre, ho avuto l'immensa soddisfazione di annunciare la presenza di Black Panther nel film", ammette Robert Downey Jr. "È un chiaro segno della capacità della Marvel di reagire e rispondere alle esigenze dei fan, aggiungendo nuovi ed elettrizzanti personaggi".

L'attore prosegue: "Chadwick è un interprete davvero intelligente, interessante e dinamico, ed è un'ottima scelta per la parte. In una storia piena di eroi che scelgono da che parte stare, serve anche un personaggio esterno che persegue i propri obiettivi".

"Chadwick è un magnifico attore", afferma Joe Russo. "Dona un'intensità riservata e una saggezza regale al personaggio di Black Panther, rendendolo subito distinguibile dagli altri eroi. La sua intensità ci aiuta a rendere più credibile il film".

"Eravamo elettrizzati all'idea di avere Chadwick a bordo e lui ha accolto con entusiasmo l'opportunità di indossare il costume rinforzato di vibranio del suo personaggio", conclude Kevin Feige. "Cerchiamo sempre di espandere il nostro universo ed è gratificante vedere finalmente realizzati sul grande schermo dei personaggi che hanno abitato i fumetti per moltissimi anni".

Anche Spider-Man fa la sua prima apparizione nell'Universo Cinematografico Marvel, interpretato da Tom Holland. Vestire i panni di Spider-Man è un sogno che si realizza per l'attore 19enne, che è diventato un super fan di questo personaggio dopo aver visto il primo film. "Mi ricordo di averlo visto da piccolo e di essermi subito appassionato", dice Holland. "È stato il primo film con un supereroe che avessi mai visto e ne sono rimasto affascinato. Ho innumerevoli foto di me da bambino vestito da Spider-Man. Ho giocattoli di Spider-Man ovunque e avevo perfino le lenzuola tematizzate Spider-Man. Ricordo che quando stavano facendo il casting del film *The Amazing Spider-Man* avevo circa 15 anni, e chiesi ai miei agenti se c'era la possibilità che io potessi interpretarlo. Mi dissero di no, ma poi al terzo casting per il personaggio ho detto 'Dai, tre è il numero perfetto, potete farmi fare un'audizione?' E ora eccomi qui".

Per i registi Anthony e Joe Russo, l'opportunità di inserire il personaggio di Spider-Man in *Captain America: Civil War* rappresentava una sfida interessante ed eccitante. "Avevamo delle idee ben precise su come realizzare questo personaggio e far sì che la Marvel lo portasse avanti", spiega Joe Russo. "Abbiamo svolto un casting meticoloso per trovare un attore dell'età giusta. Volevamo una persona molto giovane e non un trentenne nei panni di un quindicenne. Era più importante trovare un attore dell'età giusta, che fosse in grado di trasmettere l'energia e l'ingenuità di un adolescente dotato di poteri straordinari. Abbiamo pensato che sarebbe stato interessante far scontrare la sua ingenuità con il cinismo di Tony Stark. E così, è proprio Stark a introdurlo nell'Universo Cinematografico Marvel!".

Mentre gli Avengers sono impegnati a dividersi in due fazioni, il misterioso Zemo, interpretato da Daniel Brühl, porta avanti i propri piani. "La storia di *Civil War* è incentrata per la maggior parte sul conflitto tra Captain America e Iron Man, ma allo stesso tempo c'è qualcuno che trama nell'ombra e alimenta le fiamme della guerra, pur

non essendone direttamente responsabile”, spiega Kevin Feige. “È un personaggio molto diverso, con la sua storia e le sue motivazioni”.

Il produttore prosegue: “Volevamo inserire un avversario capace di colpire gli Avengers senza ricorrere in prima persona alla violenza fisica. Si trattava di una possibilità davvero intrigante per noi. Abbiamo scelto Daniel Brühl per interpretare questo ruolo: è un personaggio astuto dotato di grande presenza scenica. Non ha bisogno di un’armatura o di un esercito per cambiare il corso della storia”.

Brühl è un grande appassionato dei film Marvel e non avrebbe mai pensato di entrare a far parte del cast. “Quando ho ricevuto la loro telefonata sono rimasto scioccato, dato che avevo appena incontrato Kevin Feige che si trovava nella mia città per un solo giorno”, ricorda Brühl. “Di solito, nessuno si fa più sentire dopo un incontro del genere, ma due giorni dopo mi hanno telefonato ed ero al settimo cielo. Adoro il primo *Iron Man* e sono sempre stato affascinato dalla grande varietà dei film e dei personaggi Marvel. Sono sempre pieni di temi che rispecchiano il nostro presente, e per questo risultano sempre attuali, originali e innovativi. Adoro anche l’umorismo che li pervade, mostrando che nemmeno gli eroi si prendono sempre sul serio”.

“Daniel ha un ruolo fondamentale all’interno del film e per noi era importante dare a Zemo un punto di vista valido”, spiega Anthony Russo. “Il cuore di questa storia è rappresentato dal concetto che ogni personaggio abbia un punto di vista legittimo. Gli avversari dotati di un punto di vista valido sono sempre più interessanti, inquietanti e minacciosi rispetto ai cattivi fuori di testa. Brühl ha la grande capacità di riuscire a interpretare un personaggio pericoloso e spaventoso senza perdere di vista le emozioni più umane e credibili”.

L’Agente 13/Sharon Carter, interpretata da Emily Van Camp, torna per aggiungere qualche scintilla nella vita privata di Cap. “Si era già creato un legame in *Captain America: Winter Soldier*, ma penso che lui fosse in un certo senso anche spiazzato da questa cosa”, spiega la VanCamp. “Mi piace moltissimo l’ammirazione che il mio personaggio prova per ciò che lui rappresenta e in questo capitolo andremo a esplorare meglio questo aspetto. È chiaro con quale team lei si schiererà e sarà interessante avere un punto di vista forte”.

Secondo Chris Evans, Sharon Carter fornisce finalmente un potenziale interesse amoroso al suo personaggio. “Sharon e Steve avevano avuto una sorta di flirt in *Winter Soldier*, prima che lui si rendesse conto che Sharon lo stava ingannando”, afferma Chris Evans. “Ma in questo film Sharon sta diventando sempre più presente nella vita privata di Steve”.

“Finalmente abbiamo l’opportunità di osservare Steve Rogers al di fuori della tuta da supereroe”, spiega Anthony Russo. “È un uomo che, dopo 80 anni, ha nuovamente davanti a sé l’opportunità di iniziare una relazione sentimentale. Metterlo in una situazione del genere e costringerlo ad affrontare delle decisioni che non ha mai dovuto prendere era fondamentale per continuare a evolvere il personaggio e renderlo più interessante”.

All'inizio del film, Steve Rogers sta guidando una missione a Lagos all'inseguimento della sua nemesi, Brock Rumlow alias Crossbones. Ciò che segue ha delle conseguenze devastanti per il team degli Avengers. "All'inizio del film vediamo Steve e il suo team impegnati fundamentalmente a svolgere il proprio lavoro, ovvero rendere il mondo un posto più sicuro", spiega Anthony Russo. "Si trovano a Lagos, in Nigeria, per inseguire un gruppo che sottrae armi alla polizia e all'esercito per venderle al mercato nero. Il gruppo è guidato da Brock Rumlow, che ha ormai adottato l'identità di Crossbones".

Grillo era emozionato all'idea di interpretare Crossbones fin dal giorno in cui ha firmato per *Captain America: The Winter Soldier*. "Amo tantissimo questo personaggio ed è divertente da interpretare", sostiene Frank Grillo. "Aspettavo da tanto tempo di vestire i panni di Crossbones e desideravo davvero dargli un senso di caos. Mi piace interpretare il ruolo del cattivo e ho pensato che questa fosse una grande opportunità di avere questo assassino astioso e impenitente che tiene testa e combatte contro tutti questi supereroi".

Quando l'incidente di Lagos porta i governi del mondo a siglare gli Accordi di Sokovia per gestire gli Avengers, l'uomo incaricato di convincere il team ad accettare le restrizioni è il Segretario di Stato Thaddeus Ross. William Hurt torna nell'Universo Cinematografico Marvel dopo essere apparso nel film *L'Incredibile Hulk*, dove interpretava l'allora Generale Thaddeus "Thunderbolt" Ross. William Hurt ritorna nel ruolo e spiega la posizione in cui si trova il suo personaggio.

"Durante la prima scena ambientata nella sala del consiglio, il Segretario di Stato Ross ha un bellissimo monologo in cui afferma che gli Avengers infrangono la sovranità di ogni stato a loro piacimento e ignorano in modo sprezzante il caos provocato dalle loro azioni", racconta William Hurt. "Sta chiedendo ai membri del consiglio di prestare attenzione alle sue parole. È una dichiarazione molto concisa che esprime un concetto importante".

"Come soldato rispetta Captain America, ma come rappresentante dello Stato crede che il periodo dei supereroi stia per finire a causa della necessità di affrontare tutti i vari organismi statali. È un uomo dotato di principi morali molto saldi e crede che la diplomazia e il pragmatismo siano spariti. Ma viviamo in un mondo sfaccettato e perciò nella sua nuova mansione come Segretario di Stato, Ross si scontra con la fermezza di Steve Rogers: credo che lo veda come una persona testarda e caparbia. Ma al contempo, Ross invidia la fermezza e la sicurezza di Captain America. È un dilemma molto interessante", conclude Hurt.

"È grandioso reintrodurre in questo universo un personaggio dotato di un punto di vista preciso, e poi alterare leggermente quel punto di vista per presentarlo in modo diverso", afferma Anthony Russo. "Abbiamo pensato che sarebbe stato interessante prendere un personaggio come il Segretario di Stato Ross, che è un vero osso duro, e ammorbidirlo un po': dall'ultima volta che l'abbiamo visto, Ross ha avuto un attacco di cuore. Ma le sue idee in merito al controllo dei supereroi non sono cambiate".

"Ma ora, Ross è diventato più politico e scaltro", aggiunge il regista Joe Russo. "Sta usando la macchina politica per i suoi scopi e sfortunatamente gli Avengers compiono

uno sbaglio che gli permette di far coalizzare i governi di tutto il mondo contro di loro. Serve un attore maestoso e solenne come William Hurt per far sì che, in mezzo a quel gruppo di attori, Ross catalizzi l'attenzione del pubblico e gli spettatori nutrano timore nei confronti del futuro degli Avengers”.

“Ero elettrizzato quando ho saputo che William Hurt avrebbe preso parte al film”, afferma Chris Evans. “Il suo personaggio ha un compito difficile ed è straordinario guardarlo lavorare. Regge sulle sue spalle un momento fondamentale del film, che serve a motivare gli Avengers. È necessario un attore profondo e solenne come lui per renderlo un personaggio capace di convincere e controllare parte del team. È stata una grande scena ed è stato un vero onore lavorare con lui”.

“William Hurt riesce a rendere il Segretario Ross un personaggio davvero interessante”, commenta Robert Downey Jr. “È divertente, perché Tony ha dei sentimenti contrastanti nei confronti di Ross, ma io invece adoro William Hurt. Potrei stare tutto il giorno a guardarlo lavorare e a parlare con lui di meditazione e Storia. Vorrei diventare come lui, che è estremamente colto eppure continua sempre a espandere la propria cultura. È un uomo d'altri tempi, ma è anche molto moderno ed è stato una fonte d'ispirazione per tutti noi”.

Il talentuoso cast di contorno di *Captain America: Civil War* è arricchito dall'attrice premiata con l'Oscar® Marisa Tomei nel ruolo di May Parker, Martin Freeman in quello di Everett Ross, John Slattery nei panni di Howard Stark e Alfre Woodard nel ruolo di Miriam Spencer.

REALIZZARE CIVIL WAR

La storia di *Captain America: Civil War* si svolge in tutto il mondo. Le riprese si sono svolte principalmente in un luogo familiare, i Pinewood Studios di Atlanta, con varie unità di ripresa impiegate in Germania, Austria, Islanda, Porto Rico, Indonesia, Brasile e Regno Unito durante la realizzazione del film.

Le riprese principali hanno avuto inizio il 27 aprile 2015 presso i Pinewood Studios di Atlanta, dando inizio alla trasposizione di uno dei cicli più amati e attesi della Marvel. Secondo il produttore Kevin Feige, la possibilità di avere a disposizione una struttura all'avanguardia nella quale accentrare la produzione è stata di grande aiuto per i realizzatori. “Abbiamo girato i nostri film in tutto il mondo, la maggior parte negli Shepperton Studios di Londra”, afferma Kevin Feige. “Quando abbiamo saputo della recente costruzione dei Pinewood Studios di Atlanta, siamo venuti a vederli e ci hanno subito colpito, così abbiamo deciso di utilizzarli per le riprese di *Ant-Man*. È stata una bellissima esperienza e così abbiamo deciso di girarci anche *Civil War*”.

Sebbene la maggior parte delle riprese abbia avuto luogo ai Pinewood Studios di Atlanta, la produzione ha anche utilizzato svariate location situate nei dintorni della città per catturare il tono viscerale e realistico che ormai caratterizza questa saga. Secondo i

registi Joe e Anthony Russo, girare in location effettive era fondamentale per dare vita al tono e allo stile del film.

“Abbiamo sempre pensato che, rispetto agli altri Avengers, Captain America è una persona normale e con i piedi per terra e questo lo rende speciale. Gli spettatori s’identificano con lui”, afferma Anthony Russo. “In *Winter Soldier*, abbiamo deciso di rendere lo stile del film più ‘umano’ e simile a ciò che gli esseri umani sono capaci di fare nella vita di tutti i giorni, al contrario degli altri film in cui ci sono supereroi e semidei. Questo ci ha spinto a girare in un numero di location reali maggiore rispetto al solito e a riprendere le scene d’azione in modo più realistico e viscerale: siamo in un mondo più reale che fantastico”.

Il regista prosegue: “In questo film abbiamo utilizzato lo stesso stile, ma abbiamo dovuto espanderlo un po’ dato che la storia non è più incentrata su un solo tipo di supereroe come in *Winter Soldier*. In questo film, ci sono altri personaggi Marvel con poteri soprannaturali che si aggiungono all’equazione. Così, abbiamo preso il mondo realistico di *Captain America* e abbiamo leggermente ‘aumentato’ le capacità dei personaggi. Ma abbiamo conservato lo stesso approccio, girando in location reali”.

Joe Russo è d’accordo con le dichiarazioni di suo fratello e spiega che girare in location reali rende migliore lo stile delle riprese. “Cerchiamo di girare le scene d’azione in modo geometrico e tangibile”, spiega Joe Russo. “Durante un combattimento, vogliamo vedere il personaggio che interagisce con l’ambiente circostante all’interno dell’inquadratura. Le location reali ci offrono questa possibilità. Quando si gira una scena in un teatro di posa o davanti a un *green screen*, ogni elemento è immaginario. E spesso questo si nota: il fatto che gli attori non interagiscano realmente con l’ambiente fornisce alla scena un’atmosfera artificiale”.

Riuscire a trovare delle location che potessero ‘interpretare’ dei luoghi internazionali è stata una sfida. Nella sequenza d’apertura del film, ambientata a Lagos in Nigeria, Steve Rogers, Natasha e Scarlet seguono la banda guidata da Crossbones fino a un mercato di strada. Per creare questa vastissima ambientazione, i realizzatori hanno trovato quello che cercavano in un luogo molto inusuale.

“La nostra straordinaria squadra ha trovato una gola artificiale nel Centro di Atlanta, dove abbiamo costruito la città di Lagos: è stata un’impresa titanica”, afferma Nate Moore. “Ma grazie al lavoro degli scenografi e degli addetti al casting, che hanno reclutato centinaia di comparse, siamo riusciti a restituire in modo autentico l’atmosfera movimentata e pittoresca della città di Lagos in Nigeria. La possibilità di girare riprese a 360° in un ambiente reale offre una grande libertà creativa per la composizione delle inquadrature”.

Per lo scenografo Owen Paterson trasformare vari edifici e ambienti di Atlanta in luoghi internazionali, come appunto la città di Lagos, è ordinaria amministrazione. “Avevo a disposizione una grande squadra di costruttori, artisti e pittori, e abbiamo lavorato insieme al location manager James Lin”, spiega Paterson. “Inizialmente volevamo girare le scene di Lagos a Porto Rico, che offre delle ottime location per gli esterni, ma ci siamo accorti che sarebbe stato troppo complesso e dispendioso. Così abbiamo dovuto

TEAM CAP

Steve Rogers/**Captain America**

Steve Rogers è al comando della nuova squadra degli Avengers, in missione per difendere l'umanità, ma quando dei danni collaterali daranno vita a un sistema di sorveglianza governativa, Steve sceglierà sorprendentemente di rifiutare la nuova legge, al contrario di Tony Stark. Mentre gli Avengers scelgono da quale parte schierarsi, Steve mette a repentaglio le vite di tutti loro, superando i limiti della legge per salvare e difendere il suo migliore amico Bucky Barnes - il famigerato Soldato d'Inverno

Sam Wilson/**Falcon**

Sam Wilson/Falcon è ormai un Avenger a tutti gli effetti, e la sua lealtà a Captain America e al team è totale. Il vendicatore alato non si fa problemi a schierarsi sia contro il governo che contro Tony Stark, e cerca di reclutare Ant-Man nel Team Cap.

Bucky Barnes/ **Soldato d'Inverno**

Bucky Barnes alias Soldato d'Inverno è tornato e sta iniziando a riacquistare la memoria: grazie a ciò, sembra aver smesso di compiere azioni pericolose e inarrestabili. Si fida di Steve e, pur non essendo coinvolto nello scontro tra gli Avengers, si allea con Captain America contro Iron Man per redimere il proprio passato.

Scott Lang/**Ant-Man**

Dopo il suo recente scontro con Falcon, Scott Lang/Ant-Man è diventato una celebrità per gli Avengers: per questo, Sam Wilson recluta l'ignaro Ant-Man nel Team Cap. La sua abilità di diminuire le proprie dimensioni lo rende capace di distruggere i nemici più potenti, ma con Captain America si comporta come un bambino di fronte alla sua star preferita.

Clint Barton/ **Occhio di Falco**

Nonostante si fosse temporaneamente ritirato, Occhio di Falco è tornato per schierarsi con Captain America, portando con sé le sue straordinarie doti da arciere e delle nuove armi. Occhio di Falco è un soldato e detesta la politica. Sosterrà Cap ad ogni costo e contro tutti, anche i suoi migliori amici.

Wanda Maximoff/**Scarlet**

Con i suoi poteri telepatici e

arrangiarci ad Atlanta. Il nostro location manager ha trovato il luogo perfetto e l'abbiamo trasformato nel mercato di Lagos. Quando la squadra di produzione è arrivata per girare, tutti hanno iniziato a guardarsi intorno e vedendo gli artisti di strada, le automobili, le motociclette e i vari elementi di scena, hanno esclamato 'Sembra di essere a Lagos!'. E ovviamente, durante la post-produzione siamo riusciti a integrare il mercato all'interno della città vera e propria con l'aiuto della CGI".

Lo scenografo Paterson è riuscito a utilizzare le medesime location per diverse ambientazioni sparse in tutto il mondo. "Owen ha utilizzato il teatro dell'Atlanta Civic Center in modo fantastico", afferma Moore. "È riuscito a utilizzare il bellissimo cortile esterno, che era molto adatto alle esigenze di Anthony e Joe, per gli esterni del Laboratorio di Sviluppo per Malattie Infettive di Lagos, in Nigeria. Abbiamo invece utilizzato l'interno del teatro per la scena in cui Tony Stark tiene un discorso alla MIT University e un'ulteriore parte dell'edificio è stata usata per una sequenza ambientata a Berlino. Non era facile trovare una location così flessibile. Ci ha permesso di girare molte in un giorno solo senza doverci muovere da una parte all'altra della città".

Mentre le riprese ad Atlanta giungevano al termine, il cast, i tecnici e i realizzatori si preparavano per il momento più atteso da tutti. Il 18 giugno, i Pinewood Atlanta Studios hanno ospitato le riprese delle prime scene della storica lotta al centro di *Civil War*, in cui i team guidati da Captain America e da Tony Stark si scontrano mettendo gli Avengers uno contro l'altro.

Joe e Anthony Russo attendevano con ansia le riprese del cosiddetto 'splash panel' di *Civil War*. "Si tratta di un giorno storico per gli appassionati di fumetti", esclama Joe Russo. "Lo chiamiamo 'splash panel' in riferimento alle tipiche illustrazioni che nei fumetti occupano due pagine. Apri il fumetto e vedi questa meravigliosa immagine in cui i personaggi si scontrano. Ogni singolo scontro è pieno di dettagli. È una delle scene più vaste del film e probabilmente anche una delle sequenze più epiche che i Marvel Studios abbiano mai realizzato. Ci sono quasi tutti gli eroi Marvel che scendono in battaglia e si affrontano".

Molto tempo prima di girare la scena, i realizzatori hanno dovuto decidere da quale parte schierare i vari personaggi in relazione al dibattito sul controllo governativo degli Avengers. Dato che l'Universo Cinematografico Marvel non si

attiene sempre ai fumetti, i realizzatori volevano che la versione cinematografica di *Civil War* fosse unica nel suo genere, anche sul fronte della composizione del Team Cap e del Team Iron Man.

Dopo attente considerazioni, i realizzatori hanno deciso che Falcon, Soldato d'Inverno, Occhio di Falco, Ant-Man e Scarlet avrebbero seguito Captain America, mentre Vedova Nera, War Machine, Spider-Man, Visione e Black Panther avrebbero sostenuto Tony Stark.

“Il film culmina nel grande scontro tra gli eroi”, afferma Joe Russo. “La divisione degli Avengers dà vita a diversi scontri che riserveranno molte sorprese. Credo che gli spettatori si divertiranno molto a guardare la battaglia finale”.

Nel film, questa frattura crea delle dinamiche interessanti. Ad esempio, gli amici e colleghi di vecchia data Steve Rogers e Natasha Romanoff si trovano inaspettatamente a combattere l'uno contro l'altra. “Il rapporto d'amicizia tra Steve Rogers e Natasha Romanoff era uno degli elementi più riusciti di *Captain America: The Winter Soldier*”, afferma il produttore Kevin Feige. “Steve e Natasha sono legati da un profondo affetto e sono come fratello e sorella, ma non vanno sempre d'accordo. *Civil War* è la storia di un gruppo di persone legate da un rapporto profondo che si dividono a causa di un evento molto serio: è per questo che è così interessante”.

Secondo Scarlett Johansson, che proprio come il suo personaggio è un'amica di vecchia data di Chris Evans, questo conflitto rafforza la dinamica tra i due personaggi. “Steve Rogers è un personaggio molto difficile da interpretare, perché possiede dei principi morali molto saldi”, afferma la Johansson. “Il conflitto è ciò che rende interessante un personaggio e Chris ha fornito a Cap dei sentimenti molto umani - è malinconico, pieno di rimpianti e alla ricerca della propria identità. Sta mettendo in discussione le decisioni che altre persone hanno preso al posto suo ed è questa l'origine del conflitto. Sebbene la pensino diversamente riguardo agli Accordi di Sokovia, Natasha spera che Steve inizi a vivere per sé stesso e non soltanto per il proprio lavoro. In un certo senso rivede sé stessa in lui, e non vuole che ripeta i suoi errori”.

TEAM IRON MAN

Tony Stark/Iron Man

Tony Stark è cambiato: a causa della recente esperienza con Ultron, Stark è sorprendentemente d'accordo con i governi di tutto il mondo e crede che gli Avengers vadano tenuti sotto controllo. Questa scelta porta Iron Man a schierarsi contro Captain America dal punto di vista politico, ma il loro conflitto personale è molto più profondo e pericoloso di quanto entrambi avrebbero mai potuto immaginare.

Natasha Romanoff/ Vedova Nera

Nonostante l'affetto e la lealtà che nutre nei confronti di Steve Rogers sin dai tempi dell'ormai defunto S.H.I.E.L.D., Natasha non è d'accordo con le sue idee e si schiera a sorpresa con Tony Stark, sostenendo il controllo governativo. Sempre strategica nelle sue decisioni ed eroica nelle sue azioni, Vedova Nera è una risorsa indispensabile per Tony... che però non è in grado di controllarla.

Col. James “Rhodey” Rhodes/War Machine

Rhodey è il migliore amico di Tony Stark da moltissimo tempo, e la sua lealtà nei suoi confronti va di pari passo con la lealtà per il governo: Rhodey incarna l'Avenger noto come War Machine, il difensore dell'umanità ideato da Tony Stark. Essendo un militare, Rhodey è d'accordo con Stark nel supportare il controllo governativo, e War Machine è pronto a combattere fianco a fianco con Iron Man.

T'Challa/Black Panther

Il padre di T'Challa, il re T'Chaka di Wakanda, si unisce ai sostenitori del sistema di vigilanza governativo dopo che alcuni dei suoi sudditi finiscono tra le vittime collaterali di una missione degli Avengers. Ma quando gli eventi prendono una brutta piega, T'Challa dovrà rivelarsi come Black Panther e seguire la sua strada. Black Panther si schiera con Iron Man, ma solo per raggiungere i propri scopi.

Visione

Sin dalla sua creazione per mano di Tony Stark durante la lotta contro Ultron, Visione è stato subito accettato tra le fila degli Avengers, ma l'androide sta ancora cercando di ambientarsi nel mondo degli umani e di comprendere la portata del suo potere apparentemente illimitato. Visione si schiera con Tony perché secondo lui è il modo più logico e sicuro per proteggere il mondo.

Nel film, la sequenza si svolge presso l'area di stazionamento dell'aeroporto di Lipsia, in Germania. Le riprese si sono svolte sia presso il vero aeroporto di Lipsia che nei teatri di posa dei Pinewood Studios di Atlanta. "Girare in un vero aeroporto funzionante non è affatto semplice", spiega Kevin Feige. "Ci sono molte restrizioni e ovviamente è vietato creare esplosioni, incidenti automobilistici ed effetti pirotecnici. Ci serviva un grande spazio aperto in cui installare molteplici *green screen*. Con la loro consueta disponibilità, i responsabili dei Pinewood Studios hanno asfaltato una parte del terreno dei teatri di posa per simulare l'area di stazionamento dell'aeroporto di Lipsia".

I realizzatori avevano risolto il problema della location, ma purtroppo non potevano controllare il clima, che si è dimostrato una grande sfida per il cast e la crew: durante le riprese, Atlanta è stata colpita da una grande ondata di calore e le temperature si aggiravano intorno ai 35°C.

"Abbiamo girato la sequenza dello 'splash panel' a luglio, ed eravamo nel profondo Sud degli Stati Uniti. Faceva estremamente caldo, il sole picchiava tutto il giorno e in più indossavamo i nostri costumi: era insopportabile", commenta Chris Evans. "Ma nonostante il caldo, è stato fantastico vedere tutti i supereroi in scena nello stesso momento mentre davano inizio al nuovo capitolo dell'Universo Cinematografico Marvel".

Evans non è stato l'unico Avengers a patire il caldo e percepire la gravità della situazione. "Nonostante il caldo, è stata un'esperienza bellissima", afferma Anthony Mackie. "Ogni giorno di riprese era come un sogno: mi guardavo intorno e dovevo darmi un pizzicotto per assicurarmi che non fosse solo un'illusione. È stato in quel momento che mi sono reso conto di fare realmente parte di questo fantastico universo cinematografico. Era surreale vedere Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Don Cheadle, Jeremy Renner, Paul Rudd, Elizabeth Olsen e Paul Bettany che correvano verso di me o accanto a me".

Persino dei veterani della recitazione come Robert Downey Jr., Scarlett Johansson e Jeremy Renner si sono sentiti un po' frastornati. "Nella mia interpretazione, cerco sempre di tenere a mente che, qualsiasi cosa succeda, Tony Stark è pronto a tutto e non è mai sorpreso", commenta Downey. "Crede di fare la cosa giusta e io penso che abbia ragione. E quando è venuto il momento di girare la scena della 'guerra civile', ho adorato l'idea di poter far pronunciare a Tony Stark una battuta come 'Ehi, voi due, andate a picchiare Captain America'. Chi non vorrebbe dirlo? Ma parlando sul serio, è una grande scena d'azione e funziona davvero bene anche a un livello emotivo: in determinati momenti, si percepisce tutto il contrasto e la trepidazione dei membri dei due team".

Per la Johansson è stata una giornata indimenticabile. "Lo scontro tra tutti i personaggi ambientato nell'area di stazionamento è stato davvero surreale", afferma l'attrice. "Nel corso degli anni, girando questi film ci sono stati vari momenti in cui mi guardavo intorno, osservavo i grandi attori attorno a me e pensavo 'Fantastico. Ho il mio costume e sono pronta a spaccare tutto'. È successo durante il primo *Avengers*, nella scena eroica in cui siamo tutti insieme in cerchio, e poi di nuovo in *Avengers: Age of Ultron*. E anche stavolta abbiamo una scena incredibilmente epica e colossale".

Jeremy Renner spiega che la scena è stata molto più complessa di quanto apparisse in teoria. “Ero davvero elettrizzato durante il primo giorno di riprese, perché è una dinamica molto diversa per il team”, afferma l’attore. “Siamo tutti amici e abbiamo condiviso tante esperienze: stavolta il conflitto è molto più complesso perché non ci sono cattivi da sconfiggere, ma ci combattiamo a vicenda. Credo sia fantastico”.

Per i nuovi arrivati Ant-Man e Black Panther girare l’epica sequenza della “guerra civile” è stata un’esperienza elettrizzante. “A volte sei fortunato e leggi qualcosa che ti fa pensare ‘Wow, sarò in questa scena!’”, afferma Paul Rudd. “È quello che mi è successo leggendo questa sceneggiatura per la prima volta, nella scena in cui combattiamo gli uni contro gli altri. Sarà spettacolare da vedere al cinema ed è grandioso farne parte”.

“Fare parte di questa epica battaglia è davvero speciale e già dalle riprese si capiva che sarebbe stata una delle sequenze più elettrizzanti di sempre”, commenta Chadwick Boseman. “Per un appassionato di fumetti, vedere questi personaggi che usano i loro poteri per sconfiggere i propri avversari è un sogno che si avvera”.

Per i fratelli Russo, dirigere questa scena è stato l’apice di un sogno che germogliava nelle loro menti da molti anni. “È stato assolutamente surreale”, afferma Joe Russo. “Io e Anthony siamo cresciuti a pane e fumetti. Ogni appassionato di fumetti ha un pensiero fisso: quale supereroe è il più forte? E cosa succederebbe se gli eroi combattessero? Durante le riprese, mentre tutti gli eroi con i loro costumi si scontravano, io pensavo ‘Sembra ieri che avevo dieci anni e leggevo la miniserie di *Guerre Segrete* in veranda dal mio migliore amico e ora siamo ai Pinewood Studios a dirigere questi straordinari attori in questa leggendaria sequenza”.

“Quando abbiamo girato la scena, tra i tecnici e gli stuntmen c’erano parecchi appassionati di fumetti che si sono commossi”, ricorda Anthony Russo. “È stato meraviglioso constatare l’impatto che questa mitologia ha avuto sulle persone che l’hanno scoperta da bambini, e ciascuno di loro aveva delle idee e delle emozioni ben precise riguardo questi personaggi. Vedere Black Panther schierato insieme ad Iron Man, Vedova Nera e War Machine su un fronte, e Ant-Man, Scarlet e Falcon sull’altro fronte è stato semplicemente emozionante”.

Una volta terminate le riprese delle sequenze della “guerra civile”, la produzione ha abbandonato i Pinewood Studios di Atlanta per spostarsi a Berlino, dove avrebbero avuto luogo le ultime quattro settimane di riprese. “Per girare i nostri film, cerchiamo sempre di scegliere dei luoghi poco utilizzati”, spiega il co-produttore Mitch Bell. “Nel corso di questi anni abbiamo esplorato tutto il mondo e più recentemente abbiamo girato *Avengers: Age of Ultron* in Italia, Corea, Sudafrica e Regno Unito. Stavolta volevamo fare qualcosa di diverso e così abbiamo preso in considerazione la Germania e la Francia. Abbiamo optato per la Germania, che sembrava più adatta alle esigenze della nostra storia”.

Per i fratelli Russo, riportare Captain America nel luogo in cui avevano avuto inizio le sue avventure era un’idea molto intrigante. “Abbiamo pensato che, dopo così tanti anni, sarebbe stato interessante riportare Steve Rogers in Europa, dove aveva iniziato a lavorare per l’America come strumento di propaganda per poi trasformarsi in un eroe”, afferma Anthony Russo. “È come se il cerchio si chiudesse. Era un’idea grandiosa anche

per un altro motivo: negli anni l'Europa orientale è cambiata molto, e ora Berlino è una delle principali città dell'Unione Europea. Nel film la Germania è una nazione forte, moderna e pacifica, proprio come nella realtà. Abbiamo pensato che fosse importante sottolineare questi grandi cambiamenti”.

Le riprese in Germania sono state molto utili anche per gli attori, che hanno avuto modo di lavorare in set reali e immergersi nell'ambiente e nella cultura locali. “È stato divertente cambiare aria”, commenta Sebastian Stan. “Avevamo trascorso parecchio tempo ad Atlanta e la routine iniziava a pesare. Avevamo bisogno di trasferirci in una nuova città con un'energia diversa. La possibilità di girare a Berlino regala al film un tocco internazionale e amplifica l'atmosfera da thriller, che è molto importante nel film”.

Secondo Anthony Mackie, l'amore che il pubblico nutre nei confronti dei film Marvel è evidente in ogni parte del mondo, e questo è stato molto stimolante per l'attore. “Sono stato a Berlino molte volte, e negli anni è stato divertente osservare l'evoluzione della città in una metropoli internazionale”, afferma Mackie. “In ogni parte di Berlino ci sono persone che amano i nostri personaggi, e per me è davvero commovente sapere di essere apprezzato dalla gente. Esci di casa e intorno a te tutti parlano tedesco. Dalla finestra si possono ammirare gli edifici della città e l'architettura locale, e tutti questi elementi arricchiscono l'interpretazione”.

Una delle straordinarie sequenze d'azione girate a Berlino vede la presenza di una delle automobili più all'avanguardia del mondo, guidata da T'Challa. I realizzatori si sono rivolti alla Audi, che ha fornito alla produzione una nuovissima concept car ad alta tecnologia. “Stavamo cercando di capire che tipo di macchina utilizzare nella scena: volevamo un'auto molto particolare da far guidare al nostro nuovo personaggio”, afferma il co-produttore Mitch Bell. “La Audi ha avuto la grande idea di utilizzare una delle loro concept car ad alta tecnologia, che non sono mai state messe in commercio. È una macchina meravigliosamente raffinata. Nel film vedrete alcuni personaggi che discutono a bordo di questa bellissima Audi... che non rivedrete da nessun'altra parte”.

Bell prosegue: “Il cruscotto somiglia molto all'HUD di Iron Man e ha dei monitor che arrivano fino al lato del passeggero, permettendogli di utilizzare il sistema di controllo. La tecnologia è pazzesca e siamo grati di averla potuta utilizzare. Ormai le Audi sono diventate le macchine ufficiali degli Avengers”.

La nuova ed elegante *concept car* era della Audi era pronta per essere inquadrata in primo piano, coordinandosi in modo perfetto con lo stile di T'Challa alias Black Panther, ma la Audi ha continuato a dare il meglio di sé durante le riprese dell'esaltante inseguimento automobilistico a Berlino. “In fase di sceneggiatura, ci siamo accorti che nel film ci sarebbero stati molti inseguimenti intricati e dinamici, e sapevamo di dover coinvolgere fin da subito la Audi”, spiega il produttore esecutivo Louis D'Esposito. “Avevamo già avuto delle ottime esperienze con loro nei film precedenti. In questo film ci sono numerosi inseguimenti, ma il più importante di tutti è quello che coinvolge Captain America, Black Panther e il Soldato d'Inverno. Captain America guida una nuovissima Audi Q7 e insegue Black Panther, che a sua volta sta inseguendo il Soldato d'Inverno. Avevamo deciso di far schiantare realmente una delle Q7 e fortunatamente la

Audi ce l'ha permesso. Vedere queste splendide auto che si ribaltano decine di volte è fantastico e straziante allo stesso tempo”.

Durante le due settimane di riprese a Berlino, i realizzatori hanno inserito all'interno del film parecchi luoghi iconici della città. “Siamo stati fortunati a ottenere il permesso di girare in moltissimi luoghi diversi della città”, afferma Anthony Russo. “Siamo riusciti a utilizzare al meglio diverse aree per le riprese in esterni e questo ha regalato al film un'atmosfera stratificata e un'ampia portata, due qualità che sarebbero state molto difficili da ottenere in un semplice teatro di posa”.

Al termine delle riprese a Berlino, la produzione si è spostata verso il sud della Germania, a Lipsia. Nell'arco di due settimane la città ha ospitato le ultimissime riprese del film, tra cui le sequenze conclusive della “guerra civile” ambientata all'Aeroporto Internazionale di Lipsia.

La produzione ha impiegato parecchio tempo a pianificare e preparare la produzione all'interno dell'aeroporto, ma la pianificazione è stata ampiamente ricompensata durante le riprese. “Un anno prima di iniziare le riprese abbiamo chiesto aiuto al Babelsberg Studio per trovare l'aeroporto più adatto alle riprese”, spiega la produttrice esecutiva Patricia Whitcher. “Abbiamo visitato diversi aeroporti ad Amburgo, Francoforte, Monaco e Lipsia”.

La Whitcher prosegue: “Il Babelsberg è riuscito a ottenere l'aeroporto di Lipsia, un aeroporto molto moderno che aveva già ospitato le riprese di numerosi film. È stata una vera fortuna, perché al mondo non ci sono molti aeroporti in grado di ospitare un team produttivo di 350 persone in modo efficace ed efficiente. È una delle sequenze più colossali del film e il team dell'aeroporto di Lipsia ha smosso le montagne per aiutarci a soddisfare le nostre esigenze. Sono stati davvero d'aiuto e i vari mesi di preparazione sono stati ampiamente ricompensati, ne è valsa la pena”.

Le riprese all'aeroporto di Lipsia presentavano diverse sfide. “La nostra squadra è composta da circa 350 persone, ma per ragioni di sicurezza soltanto 175 persone potevano sostare nell'Area Lato Volo, ossia la parte dell'aeroporto situata oltre la zona dei controlli di sicurezza”, spiega la Whitcher. “Dunque abbiamo dovuto pianificare strategicamente ogni cosa per avere a disposizione tutte le persone che ci servivano rimanendo nei limiti. Durante le riprese ci sentivamo come una squadra sportiva: tra una scena e l'altra non facevamo altro che convocare e rimandare ‘in panchina’ gli attori e i tecnici per non superare il limite di 175 persone”.

“Lo scontro tra i due schieramenti degli Avengers nel bellissimo e grandissimo aeroporto di Lipsia è il momento clou del film”, conclude Kevin Feige. “È qualcosa di inedito per l'Universo Marvel. Il titolo stesso, *Civil War*, nasconde una promessa: vedrete due team che si scontrano e usano i propri poteri come mai prima d'ora. Gli eventi di questo film ridefiniranno le capacità di questi personaggi, costringendoli a scoprire delle abilità che nemmeno sapevano di possedere. Sarà davvero divertente da vedere”.

Mentre gli attori e i realizzatori si godevano il viaggio e si divertivano a esplorare Berlino e Lipsia, per l'attore Daniel Brühl girare in Germania è stato come tornare a casa: Brühl

vive a infatti a Berlino e possiede anche un ristorante. “Sono stato felicissimo di scoprire che la Germania avrebbe avuto un ruolo fondamentale in questo film”, afferma Brühl. “È stato fantastico girare queste scene nel posto esatto in cui sarebbero dovute svolgersi ed è stato bello concludere questa esperienza proprio a Berlino, la mia città”.

Brühl ha potuto ripagare l’ospitalità che gli altri attori gli avevano offerto ad Atlanta. “Il fatto che tutti abbiano apprezzato la città mi rende davvero fiero e felice”, afferma l’attore tedesco. “Negli Stati Uniti tutti mi portavano in giro per locali e mi facevano visitare la città, e sono stato davvero contento di ripagare la calorosa ospitalità che mi è stata offerta ad Atlanta. Ho invitato il cast, i realizzatori e i Russo a cena nel mio tapas bar e ci siamo davvero divertiti. Non capita tutti i giorni che una delle produzioni cinematografiche più colossali dell’anno venga a girare dietro casa tua. Sono davvero grato di averne fatto parte: è stato bellissimo lavorare con questi grandissimi attori e con i fratelli Russo, che hanno gestito il set in modo fantastico”.

Brühl non è l’unico attore a lodare Joe e Anthony Russo. “Adoro i fratelli Russo”, afferma con ammirazione Chris Evans. “Sono persone davvero umili e alla mano, ed è sempre piacevole passare del tempo con loro. Hanno una conoscenza cinematografica enciclopedica e riescono sempre a citare scene presenti in altri film per spiegare le loro esigenze agli attori e ai tecnici. Ho sempre pensato che il cinema fosse una forma d’arte molto soggettiva. È facile perdere il controllo, ma i Russo sono bravissimi a mantenere tutti i loro collaboratori sulla stessa lunghezza d’onda. Sono molto acuti e precisi anche dal punto di vista tecnico, ed è una qualità che ammiro. Sanno quello che vogliono e riescono a comunicarlo a tutti noi attraverso un dialogo aperto e collaborativo”.

Anche Robert Downey Jr. ha apprezzato la sua prima collaborazione con i registi Anthony e Joe Russo. “Sono degli ottimi registi”, afferma l’attore. “Accettano spesso i miei suggerimenti e io sono sempre pronto a seguire la loro guida. È la collaborazione creativa ideale”.

Secondo i registi, il film avrà un impatto importante sul futuro dell’Universo Cinematografico Marvel. “Questo film è un ponte tra *The Winter Soldier* e l’imminente *Avengers: Infinity War*”, afferma Joe Russo. “Per questo motivo abbiamo deciso di prendere il tono e lo stile visivo di *The Winter Soldier* e mescolarlo con il nuovo stile che utilizzeremo per *Infinity War*, ossia scene dalla portata più colossale e meno riprese effettuate con la camera a mano. Abbiamo fuso questi due stili e il film progredirà man mano da uno stile all’altro. Secondo noi e il nostro direttore della fotografia Trent Opaloch il tono visivo doveva essere coerente, ma allo stesso tempo dovevamo cominciare a introdurre un linguaggio cinematografico originale e innovativo”.

“I fratelli Russo sono stati molto bravi a capire come infondere linfa vitale in questa saga e in questi personaggi”, conclude Don Cheadle. “Questo film ha dei momenti molto crudi e realistici. Benché sia pieno di effetti speciali ed effetti visivi piacevoli da guardare, sono i rapporti stratificati e profondi tra i personaggi a guidare la storia e a renderla godibile”.

CREARE I COSTUMI DEI SUPEREROI

La costumista candidata a tre Oscar® Judianna Makovsky torna a lavorare alla saga di *Captain America* per creare i costumi di Steve Rogers e degli altri componenti dei due team contrapposti degli Avengers. Imperterrita e senza paura, la Makovsky si è messa subito a lavoro, cominciando col modificare leggermente il costume di Captain America. “Ho alterato leggermente il colore e il taglio della tuta. È un mix tra la tuta stealth di *Winter Soldier* e il costume di *Avengers: Age of Ultron*”.

Subito dopo è stato il turno di Tony Stark: era la prima volta che la Makovsky lavorava con Robert Downey Jr. “Mi è piaciuto molto collaborare con lui per dare una nuova impronta al vestiario di Tony Stark”, afferma la Makovsky. “I suoi abiti sono più sobri e raffinati e meno appariscenti, per riflettere il tono della sceneggiatura senza però rinunciare allo stile e alla verve del personaggio. Le sue cravatte e i suoi completi sono realizzati su misura”.

Secondo la Makovsky i costumi di Natasha Romanoff/Vedova Nera, interpretata da Scarlett Johansson, sono “dettati dalla sceneggiatura e dalla storia”. “Nei film di *Captain America* indossa gli abiti civili più spesso rispetto alla tuta da supereroina”, spiega la Makovsky. “In questo film il costume di Vedova Nera è molto più slanciato. La tuta non è fatta di cuoio ma di nylon Cordura, che è molto più flessibile e tattico rispetto ai tessuti che usiamo di solito, che abbiamo comunque utilizzato in punti strategici per aumentare la mobilità. Volevo che avesse un aspetto più ‘felino’”.

Proseguendo, la costumista aggiunge: “Gli abiti di Scarlett sono quasi tutti fatti su misura per lei, a parte i capi come i jeans e le t-shirt. Mi piace utilizzare il più possibile vestiti contemporanei: credo che riflettano le atmosfere della sceneggiatura e che rispondano ai requisiti delle scene d’azione”.

Descrivendo il look del suo personaggio, Scarlett Johansson aggiunge: “Questa tuta è passata attraverso varie versioni, ma è molto aerodinamica. Questa volta somiglia più a un’uniforme, mentre prima aveva un aspetto più pratico. È più simile ai fumetti e penso che i fan ne saranno contenti”.

Ora che Scarlet è entrata a far parte degli Avengers, il costume di Elizabeth Olsen è stato modificato di conseguenza. “In questo film ho un costume da supereroina ed è fantastico”, afferma la Olsen. “È fatto quasi tutto di cuoio ed è davvero tosto. Ho un cappotto fantastico che segue i miei movimenti durante le coreografie di combattimento. È spettacolare e mi fa sentire come una specie di strega”.

La Makovsky specifica che, secondo i registi Anthony e Joe Russo, Scarlet è una giovane ragazza confusa che sta ancora cercando di comprendere i propri poteri e ambientarsi nell’universo degli Avengers. “Così ho provato a rendere il cappotto più simile a un vero cappotto”, spiega Makovsky. “È fatto di cuoio e seta. Abbiamo deciso di evitare tessuti troppo artificiali, che sono diventati troppo comuni in questo genere di film, per darle degli abiti più tradizionali. Secondo me e secondo i Russo, in questo film i personaggi non indossano dei costumi ma dei semplici abiti”.

Occhio di Falco ha un nuovo look: il giacchetto smanicato è stata sostituito da un giubbotto “meno fumettistico e più tattico e militare, molto slanciato e semplice”, afferma la Makovsky. “Abbiamo deciso di abbandonare il borgogna dei film precedenti per tornare al tradizionale colore viola”.

Jeremy Renner ama molto il suo nuovo costume e afferma: “Il costume è davvero fantastico ed è decisamente il più comodo che io abbia indossato. Somiglia un po’ a quello del Soldato d’Inverno. Finora è in assoluto il mio preferito”.

Anche Anthony Mackie è molto felice delle modifiche apportate al costume di Falcon. Ora si sente un vero Avenger: la sua tuta è più tecnologica e aerodinamica, e le ali sono rosse. “Tony Stark ha aggiornato la mia tuta”, afferma Mackie. “Finalmente ho le ali rosse: era da ben due film che le chiedevo. È grandiosa, adoro la mia nuova tuta. Osservando l’evoluzione del mio jet pack attraverso i vari film, si vede chiaramente che la Marvel si è data da fare per trasformare Sam Wilson in un Avenger, e questo è fantastico. Sono felice che il personaggio sia andato così lontano, e so già cosa gli riserverà il futuro”.

Anche la tuta di Ant-Man, interpretato da Paul Rudd, è stata modificata in occasione di *Captain America: Civil War*. Il nuovo costume è più tecnologico e slanciato, per adattarsi agli altri eroi. L’elmetto non ha più tutti quei cavi agganciati alla parte posteriore, le antenne partono dal basso e il regolatore non ha più un quadrante. “Adoravo il lato vintage della prima tuta di Ant-Man”, commenta Rudd. “Adesso è stata modificata ed è più in linea coi tempi. Quando l’ho messa ho provato la stessa sensazione elettrizzante che avevo sperimentato indossando il primo costume in *Ant-Man*”.

In *Captain America: Civil War* l’arco narrativo di Bucky Barnes/Soldato d’Inverno, interpretato da Sebastian Stan, richiede che il personaggio indossi anche degli abiti civili. La Makovsky afferma: “Per la scena finale abbiamo cercato di aggiornare il look classico del Soldato d’Inverno, rendendolo più tattico e pratico per rispondere alle esigenze della storia”

I realizzatori hanno dovuto ideare anche il costume di un personaggio che viene introdotto per la prima volta nell’Universo Cinematografico Marvel: l’amatissimo e attesissimo Black Panther.

Descrivendo l’approccio adottato per il costume di Black Panther, il regista Joe Russo spiega: “Cerchiamo sempre di basarci sui fumetti. Negli anni ci sono state tante bellissime versioni diverse di questo costume e sarebbe stato sciocco non prendere ispirazione dai fumetti. Così abbiamo studiato quei costumi per cercare di adattarli alle esigenze della nostra storia, integrando quelle esigenze nel design. L’idea che la tuta di Black Panther fosse intessuta con dei frammenti di vibranio era molto interessante. Così abbiamo giocato un po’ con questo elemento e abbiamo studiato varie versioni con i nostri designer e i nostri costumisti, che hanno realizzato prima un’illustrazione e poi un vero e proprio costume”.

La costumista Judianna Makovsky aggiunge: “Il costume di Black Panther è chiaramente basato sui fumetti. Di conseguenza il design è stato ideato in collaborazione con la Marvel e il loro head of visual development Ryan Meinerding. Il costume deve sembrare

una cotta di maglia intrecciata con frammenti di vibranio che la rendono più resistente. Durante la costruzione, abbiamo cercato di renderla molto flessibile e resistente”.

La tuta di Black Panther è stata realizzata con diversi tessuti elasticizzati e con vari pezzi scolpiti e modellati a partire da un calco. È composta da una tuta singola, un elmetto, un paio di guanti e un paio di stivali. Il costume è stato progettato con molta attenzione: la tuta doveva richiamare alcune caratteristiche delle pantere e dei felini, e presentare decorazioni in stile africano. Il personaggio indossa calzature minimaliste che ricordano quelle dei ninja e gli permettono di camminare silenziosamente.

Chadwick Boseman, l'attore che interpreta T'Challa/Black Panther, ha apprezzato le varie influenze culturali visibili nel costume. “Adoro il fatto che prenda in prestito diverse caratteristiche da guerrieri di varie epoche e culture diverse”, spiega Chadwick Boseman. “Le decorazioni e la collana hanno un tocco africano e sembrano delle armi. Alcuni parti della tuta ricordano un'armatura medievale e anche gli abiti dei ninja. A seconda di come la si guarda, si possono vedere caratteristiche diverse e credo che questo sia fantastico. Non appena l'ho indossata, mi sono ritrovato in un altro mondo”.

“Le calzature palmate ti danno la sensazione di poter camminare senza che nessuno ti senta, e questo in un certo senso ti avvicina al terreno”, aggiunge Boseman. “Per me tutto parte dai piedi, e ogni volta che indosso quella tuta mi sento completamente al sicuro”.

“Chadwick è stato sempre molto collaborativo, ed è stato entusiasta di indossare la tuta rinforzata di vibranio di Black Panther”, afferma Kevin Feige. “È fantastico poter introdurre nell'Universo Cinematografico un personaggio nuovo e differente come Black Panther, che arricchisce le pagine dei fumetti da molti anni”.

La creazione del nuovo look da civile di Visione, interpretato da Paul Bettany, è basata sull'arco caratteriale del personaggio in *Captain America: Civil War*. “In questo film, Visione sta esplorando la propria identità”, afferma il regista Joe Russo. “Come parte di questa esplorazione, sta tentando di assimilare i comportamenti umani e il suo look da civile è solo una proiezione mentale che può alterare a suo piacimento. Sta cercando di apparire simile agli altri membri del team, vestendosi come loro. Sta tentando di sembrare il più possibile umano. Il suo look è raffinato e rende omaggio a Edwin Jarvis, il maggiordomo di Howard Stark visto nella serie televisiva *Agent Carter*”.

Secondo la costumista Judianna Makovsky, per riuscire a rendere credibili i costumi di Visione bisognava indagare l'essenza del personaggio. “Dalle mie discussioni con i Russo durante la pre-produzione, ho capito che Visione voleva integrarsi nel team, e per questo motivo dovevamo dargli la capacità di alterare il suo aspetto a piacimento: in questo modo, si sarebbe sentito più 'umano' e a suo agio all'interno del quartier generale degli Avengers”, spiega la Makovsky. “Visione ha una voce elegantissima e ho pensato che gli abiti avrebbero dovuto riflettere questa caratteristica, così ho scelto dei capi d'abbigliamento raffinati ed eleganti nella loro semplicità. In questo caso la cosa importante non sono gli abiti, ma l'eleganza di chi li indossa”.

“Ho scelto abiti semplici, nello stile di icone raffinate come Cary Grant”, aggiunge la costumista. “Visione sta cercando di adattarsi agli altri Avengers, dunque il suo vestiario non doveva apparire fuori luogo o sgradevole”.

Paul Bettany aggiunge: “Visione sta cercando di integrarsi, sta cercando di farsi delle idee sulla moda e su varie cose di questo genere. Sembra un uomo degli anni ‘30, con il foulard e il maglione di cashmere. È stato divertentissimo da interpretare”.

Secondo la costumista, la collaborazione creativa tra tutti i realizzatori ha reso i costumi di *Captain America: Civil War* innovativi ed elettrizzanti. “Lavorare con i fratelli Russo, i produttori della Marvel, lo scenografo e i responsabili degli effetti visivi è stato davvero piacevole”, conclude la Makovsky. “Mi hanno anche permesso di avere a disposizione alcuni degli artisti e dei tecnici più esperti del mondo, che hanno reso i costumi molto più belli di quanto avrei mai potuto immaginare”.

I COMBATTIMENTI E LE ACROBAZIE DEI SUPEREROI

Per realizzare le scene d’azione di *Captain America: Civil War*, lo stunt coordinator Sam Hargrave ha dovuto affrontare delle sfide significative, a cominciare dal vasto numero di attori che avevano bisogno di stuntmen personali e di operai addetti ai cavi. “È stato un processo complicato”, afferma Hargrave. “Avevamo alcuni stuntmen che avevano già lavorato in *Winter Soldier*, come Heidi MoneyMaker (Vedova Nera) e Aaron Toney (Falcon), ma rispetto al film precedente c’erano molti protagonisti in più, ognuno con delle caratteristiche differenti. Quindi abbiamo cercato di trovare le persone più adatte per questo lavoro. Sono quasi tutti molto giovani”.

Per prima cosa, Hargrave ha iniziato a studiare la sceneggiatura e a discutere con i fratelli Russo per capire le esigenze di ogni scena. “Fanno affidamento sulla nostra esperienza nel campo”, spiega Hargrave. Noi prendiamo le informazioni che ci danno: per esempio, ci dicono quali sono le scene più importanti per la storia, ci illustrano le particolarità dei personaggi e ci spiegano la funzione di ogni combattimento all’interno del film. Poi ci lasciano campo libero e tocca a noi ideare le scene d’azione nel modo che riteniamo più giusto e funzionale ai fini della storia”.

Il coreografo dei combattimenti James Young, che lavora a stretto contatto con Hargrave, spiega l’approccio adottato per i combattimenti presenti nel film. “In *Winter Soldier* avevamo creato uno stile davvero particolare. Gli scontri erano come una versione più realistica dei combattimenti presenti nei film d’azione di Hong Kong, mescolati con lo stile tipico dei film Marvel. Stavolta volevamo fare di più. *Captain America*, il Soldato d’Inverno e T’Challa utilizzano stili di combattimento diversissimi l’uno dall’altro. Bisognava realizzare dei combattimenti realistici e frenetici, ma senza perdere di vista il fattore ‘super-eroico’”.

Lavorare con Chris Evans è stato un piacere sia per Hargrave che per Young. “Chris è un professionista navigato”, commenta Hargrave. “È la quinta volta che interpreta *Captain America*, dunque ama molto il personaggio. È estremamente atletico e riesce a

memorizzare le coreografie con una velocità incredibile. Si muove e combatte in modo deciso e sicuro, e questo si addice molto al personaggio”.

L'amore di Sebastian Stan per l'allenamento è stato molto utile per il team. “È uno di noi. Ama allenarsi e viene in palestra con noi ogni volta che può”, afferma Hargrave. “Ha dato del suo meglio, realizzando dei combattimenti di cui siamo fieri. Questa caratteristica sarà ben visibile nel film”.

Ma il merito non è solo di Stan, come spiega l'attore: “È merito del team capitanato da Sam Hargrave e James Young, che sono tipi davvero tosti. Ho imparato moltissimo da loro. Lavorano agli stunt con tenacia, coraggio ed entusiasmo. È merito loro se le scene d'azione sono così realistiche. Siamo stati davvero fortunati a lavorare con loro”.

Dato che Black Panther, interpretato da Chadwick Boseman, compare per la prima volta in questo film, Hargrave e Young hanno potuto sviluppare liberamente il suo stile di combattimento. Young spiega i retroscena di questo stile: “Nei fumetti è davvero feroce. È il più grande artista marziale dell'Universo Marvel. Lo stile di combattimento di Captain America è basato su diverse arti marziali classiche, come il Judo, il Karate, il Tae Kwan Do e l'Aikido. Ma Black Panther ha uno stile più fluido: ci siamo ispirati ai movimenti acrobatici della Capoeira e il suo stile presenta anche un'influenza cinese con alcune mosse di Kung Fu”.

“Chadwick ama molto il suo personaggio”, aggiunge Hargrave. “Voleva dare il meglio di sé e questo è fantastico, dato che anche noi cerchiamo di dare del nostro meglio. Chadwick era con noi anche nei giorni in cui non lavorava, solo per assicurarsi che tutti gli attori avessero qualcuno con cui fare pratica”.

Hargrave ha avuto l'opportunità di lavorare per la prima volta con Robert Downey Jr. e afferma: “Robert Downey Jr. è una leggenda ed è stato fantastico poter lavorare con lui nelle scene d'azione. Pratica arti marziali da moltissimi anni e conosce perfettamente il processo cinematografico. Abbiamo cercato di costruire i combattimenti attorno ai suoi punti di forza”.

Young aggiunge: “Abbiamo lavorato a stretto contatto con Robert per capire quali mosse avrebbe voluto utilizzare. La scena in cui Tony lancia il suo programma per sconfiggere Cap è basata sull'arte marziale praticata da Robert, il Wing Chun. Robert e i suoi allenatori sono stati di grande aiuto per definire lo stile di combattimento del personaggio”.

Per il team addetto agli stunt, il film è diviso in quattro grandi scene d'azione: la sequenza d'apertura a Lagos, la sequenza della fuga/scalinata, lo 'splash panel' e il finale. Ciascuna di queste scene presentava delle sfide differenti ed era piena di combattimenti che normalmente sarebbero bastati a riempire un solo film. La sequenza più complessa è stata indubbiamente quella dello 'splash panel', in cui i due schieramenti degli Avengers si scontrano.

L'epica battaglia, che dura ben 16 minuti, ha richiesto un'enorme preparazione e ha occupato quattro settimane di riprese. La sfida più grande era assicurarsi che tutti gli

attori e gli elementi di scena fossero al posto giusto. Young descrive l'eccitazione e le sfide delle riprese: "Succedono moltissime cose nella scena: a un certo punto ci sono Black Panther, Captain America, Vedova Nera e War Machine che combattono da un lato dell'inquadratura, e Spider-Man, Iron Man e tutti gli altri che combattono dall'altro lato. Abbiamo tentato di pianificare i movimenti dei personaggi tramite la pre-visualizzazione virtuale per capire in quale parte dell'aeroporto posizionare i vari personaggi. Ma il combattimento non si svolgeva solo a terra: c'erano Iron Man, Falcon e Visione che combattevano in cielo. Non sapevamo se i personaggi si trovavano nel posto giusto. Per esempio, se Black Panther combatteva in primo piano doveva esserci un eroe ben preciso che combatteva sullo sfondo".

Una cosa era certa: nonostante tutte le scene d'azione, i realizzatori volevano che i combattimenti avessero ragione d'essere. Sia i realizzatori che gli interpreti hanno lavorato per fornire un significato emotivo e sentito che andasse oltre i calci e i pugni. "In questo film, l'azione doveva avere una risonanza emotiva. Sarà davvero spettacolare", conclude Hargrave.

TEAM CAP O TEAM IRON MAN?

Per i fratelli Russo, offrire ai fan ciò che attendono da molti anni significa mettere insieme gli elementi base di una grande storia con personaggi estremamente sfaccettati. "Sono sicuro che si creerà un legame tra il pubblico e la parte più umana di tutti i personaggi", dice Joe Russo. "Non sono perfetti, possono fallire, e in loro non c'è solo del buono. Sebbene siano supereroi, sono da considerare come esseri umani, penso che il pubblico si sentirà attratto da questo aspetto. La storia è in un certo senso una sorta di *Scelta di Sophie*. È davvero complicato e difficile decidere chi ha ragione e chi ha torto".

"Nonostante sia un film pieno di grandi scene d'azione, la storia è davvero credibile", afferma Chris Evans. "I Russo realizzano delle storie umane con un'atmosfera supereroistica, anziché dei film supereroistici con aspetti di umanità. È una storia reale incentrata su un conflitto familiare: è questa la sua forza. Nessuno ha ragione, nessuno ha torto e non ci sono cattivi veri e propri in nessuna delle due fazioni. Sta a voi scegliere da che parte stare".

"Questo conflitto darà vita a molte discussioni tra i fan e gli spettatori", afferma Scarlett Johansson. "La nostra speranza è che continuino a discuterne una volta usciti del cinema e magari anche a casa. Abbiamo delineato con cura le ragioni di entrambi gli schieramenti e nel corso del film la posta in gioco si alza vertiginosamente per ogni personaggio".

"Credo che gli spettatori saranno piacevolmente sorpresi e stuzzicati dalle scelte di Cap, seguendolo nel suo cammino", Robert Downey Jr. "È facile interrogarsi sull'eroismo inatteso di Tony. Finisce sempre per combinare guai, ma ha buone intenzioni... stavolta invece vi interrogherete sulle intenzioni di Cap. All'inizio del film subisce una perdita e questo lo spinge a volersi riconciliare dopo tanti anni con una persona alla quale era molto legato".

“È un film sorprendente e persino spaventoso”, aggiunge Anthony Russo. “Gli spettatori non riusciranno a intuire cosa starà per accadere e credo che per questo rimarranno piacevolmente sorpresi. E poi, è sempre elettrizzante vedere i tuoi supereroi preferiti che se le danno di santa ragione”.

Preparatevi a scegliere da che parte stare e prendere parte all’azione su due fronti quando *Captain America: Civil War* arriverà nelle sale italiane il 4 maggio 2016

Due gruppi composti da alcuni dei più grandi supereroi del mondo si dividono e si preparano a darsi battaglia. Chi non vorrebbe vedere una cosa del genere? — Stan Lee, produttore esecutivo

IL CAST

CHRIS EVANS (Steve Rogers/Captain America) è uno degli attori più richiesti di Hollywood, sia nel cinema mainstream sia in quello indipendente, e ha recentemente esordito come regista. Evans ha da poco terminato le riprese di *Gifted*, diretto da Marc Webb. Il film racconta la storia di un uomo che combatte per ottenere la custodia della sua geniale nipotina di sette anni. Nel film, Evans recita accanto a Octavia Spencer e Jenny Slate. Il film dovrebbe uscire quest’anno, distribuito da Fox Searchlight.

Evans ha esordito come regista con *Before We Go*. Evans ha anche prodotto il film, nel quale ha recitato accanto ad Alice Eve e Mark Kassen. Il film è stato presentato nel 2014 al Toronto Film Festival ed è stato distribuito da RADiUS nel 2015.

Evans ha recitato nel film *Marvel Avengers: Age of Ultron*, con Robert Downey Jr., Samuel L. Jackson, Scarlett Johansson, Mark Ruffalo e Chris Hemsworth. Il film è uscito nelle sale italiane il 22 aprile 2015 su distribuzione Disney, e ha incassato più di 1.4 miliardi USD in tutto il mondo. Evans ha preso parte al film *Marvel The Avengers* nel 2012. Il film ha polverizzato diversi record nel primo weekend: a oggi, ha incassato più di un 1.5 miliardi USD in tutto il mondo.

Ha inoltre recitato in *Snowpiercer* di Bong Joon-ho, accanto a Octavia Spencer, Tilda Swinton, Ed Harris e John Hurt. Ambientato in un mondo coperto dalla neve e dal ghiaccio, il film si svolge su un treno pieno di passeggeri costretti a vivere insieme. Il film, prodotto da The Weinstein Company, è uscito nel 2014.

La sua filmografia include inoltre il dramma di Ariel Vroman *The Iceman*, con Michael Shannon, la commedia di Mark Mylod *(S)ex List*, con Anna Faris, la commedia d’azione di Edgar Wright *Scott Pilgrim vs. the World*, con Michael Cera, *The Losers* di Sylvain White, con Jeffrey Dean Morgan e Zoe Saldana, *Push*, con Dakota Fanning, *La Notte Non*

Aspetta, con Keanu Reeves e Forest Whitaker, *I Fantastici 4 e Silver Surfer*, con Jessica Alba, Michael Chiklis e Ioan Gruffudd, e l'acclamato *Sunshine*, di Danny Boyle.

Ha recitato inoltre in *L'Amore Impossibile di Fisher Hollow*, *Cellular*, *Perfect Score*, *Gioventù Violata* e nel dramma romantico *London*. Evans ha esordito al cinema con la parodia del 2001 *Non È un'Altra Stupida Commedia Americana*.

Cresciuto nel Massachusetts, Evans ha iniziato a recitare a teatro e poi si è trasferito a New York, per studiare al Lee Strasberg Institute. Evans è attualmente il volto della fragranza *Guilty* di Gucci. Collabora come volontario con diverse fondazioni e associazioni di beneficenza come il Boston Children's Hospital, Make-A-Wish e Concord Youth Theatre.

ROBERT DOWNEY JR. (Tony Stark/Iron Man), candidato due volte al premio Oscar®, ha ottenuto la sua nomination più recente come Miglior Attore Non Protagonista per la commedia di Ben Stiller *Tropic Thunder*. La sua interpretazione nei panni di Kirk Lazarus, un attore australiano bianco che interpreta un personaggio afroamericano, gli ha fatto ottenere anche un Golden Globe®, un BAFTA e una nomination allo Screen Actors Guild (SAG) Award®. Downey è stato candidato per la prima volta all'Oscar nella categoria Miglior Attore, per l'interpretazione di Charlie Chaplin in *Charlot*, acclamato biopic del 1992 diretto da Richard Attenborough. Per questo film ha vinto un BAFTA e un London Film Critics Award, ed è stato candidato al Golden Globe.

Nei primi mesi del 2010, Downey è stato nuovamente candidato al Golden Globe per l'interpretazione del leggendario investigatore nel grande successo del 2009 *Sherlock Holmes*, diretto da Guy Ritchie. Nel 2011, Downey si è riunito con il regista Guy Ritchie e il co-protagonista Jude Law per riprendere il ruolo di Holmes nel sequel *Sherlock Holmes - Gioco di Ombre*.

Nel 2008, Downey è stato acclamato dalla critica e dal pubblico per la sua interpretazione di Tony Stark nel blockbuster *Iron Man*, diretto da Jon Favreau. Prima trasposizione del celebre personaggio Marvel, *Iron Man* ha incassato più di 585 milioni USD in tutto il mondo, diventando uno dei più grandi successi del 2008. Downey ha ripreso il ruolo nel sequel, uscito nel 2010. È tornato a interpretare Stark in *The Avengers* di Joss Whedon (2012), il quinto film più redditizio di sempre, che ha incassato oltre 1.5 miliardi USD in tutto il mondo. Più recentemente, ha recitato ha ripreso il ruolo nel terzo capitolo della trilogia, *Iron Man 3* di Shane Black, il terzo film più redditizio del 2013, e nel blockbuster *Avengers: Age of Ultron*.

Oltre ad essere apparso in numerosi film dell'Universo Cinematografico Marvel, Downey è stato visto nella commedia culinaria di Jon Favreau *Chef - La Ricetta Perfetta*, che nel 2014 ha vinto il premio del pubblico al Tribeca Film Festival. Nello stesso anno, Downey ha prodotto e interpretato *The Judge*, con Robert Duvall e Billy Bob Thornton, tramite la sua casa di produzione Team Downey, fondata con la moglie Susan.

I film più recenti di Downey comprendono: *Parto col Folle* di Todd Phillips, con Zach Galifianakis, *Il Solista* di Joe Wright, con Jamie Foxx, *Zodiac* di David Fincher, accanto a

Jake Gyllenhaal, *A Scanner Darkly - Un Oscuro Scrutare* di Richard Linklater, con Keanu Reeves, *Fur - Un Ritratto Immaginario di Diane Arbus* di Steven Shainberg, con Nicole Kidman, e *Kiss Kiss, Bang Bang* di Shane Black, con Val Kilmer. Ha anche diviso una candidatura al SAG Award® come membro del cast di *Good Night, and Good Luck*, dramma di George Clooney basato su una storia vera, e il Premio Speciale della Giuria come membro del cast di *Guida per Riconoscere i Tuoi Santi*, presentato nel 2006 al Sundance Film Festival.

La sua lunga filmografia include inoltre: *Gothika*, *The Singing Detective*, *Wonder Boys*, *U.S. Marshals - Caccia Senza Tregua*, *Complice la Notte*, *A Casa per le Vacanze*, *Riccardo III*, *Assassini Nati - Natural Born Killers*, *Conflitto d'Interessi*, *America Oggi*, *4 Fantasmi per un Sogno*, *Bolle di Sapone*, *Air America*, *Uno Strano Caso*, *True Believer*, *Al di Là di Tutti i Limiti*, *La Donna Esplosiva*, *Firstborn* e *Pound*, il suo debutto al cinema, diretto da Robert Downey Sr.

Nel 2001, Downey ha esordito nella televisione di prima serata entrando nel cast della serie Fox-Tv *Ally McBeal*. Per questo ruolo, ha vinto un Golden Globe® come Miglior Attore Non Protagonista in una Serie, Miniserie o Film Televisivo, oltre a uno Screen Actors Guild® Award come Miglior Attore in una Serie Comica. Inoltre, Downey è stato candidato all'Emmy® come Miglior Attore Non Protagonista in una Serie Comica.

Vincitrice del Tony® e del BAFTA, e candidata a quattro Golden Globe®, **SCARLETT JOHANSSON (Natasha Romanoff/Vedova Nera)** si è dimostrata una delle giovani attrici più talentuose di Hollywood. Recentemente, ha recitato nell'ultimo film dei fratelli Coen, *Ave, Cesare*. Nel 2015, ha ripreso il ruolo di Vedova Nera in *Avengers: Age of Ultron*. Nel 2014, ha interpretato la protagonista di *Lucy*, action-thriller di grande successo diretto da Luc Besson, e ha anche recitato accanto a Chris Evans nel film Marvel *Captain America: The Winter Soldier*. Nel 2013, è apparsa nel film di fantascienza *Under the Skin*, di Jonathan Glazer, e ha prestato la sua voce alla versione originale di *Lei*, l'acclamato film fantascientifico/romantico di Spike Jonze, interpretando il sistema operativo Samantha, ruolo che la ha fatto vincere il premio come Miglior Attrice al Festival Internazionale del Film di Roma. Ha prestato la voce anche al pitone Kaa nella versione in lingua originale dell'adattamento live action/CGI de *Il Libro della Giungla*, prodotto dalla Disney e diretto da Jon Favreau, uscito nelle sale italiane il 14 aprile 2016.

La Johansson ha ottenuto delle recensioni stellari e il premio Upstream come Miglior Attrice nella sezione Controcorrente al Festival del Cinema di Venezia, per il ruolo interpretato in *Lost in Translation - L'Amore Tradotto*, acclamata opera seconda di Sofia Coppola, accanto a Bill Murray. Ha vinto anche un Tony® per il suo esordio a Broadway, con il dramma di Arthur Miller *A View from a Bridge*, accanto a Liev Schreiber. Nel 2013, è tornata tornata per la seconda volta a Broadway nel ruolo di Maggie in *La Gatta sul Tetto che Scotta*.

All'età di dodici anni, la Johansson ha catturato l'attenzione del pubblico grazie al ruolo di Grace Maclean, un'adolescente traumatizzata da un incidente a cavallo, nel film di Robert Redford *L'Uomo che Sussurrava ai Cavalli*. Successivamente, ha recitato in *Ghost*

World di Terry Zwigoff, ottenendo il premio come Miglior Attrice Non Protagonista del Toronto Film Critics Circle. La Johansson ha recitato anche in *L'Uomo che Non C'era*, dramma *noir* dei fratelli Coen, accanto a Billy Bob Thornton e Frances McDormand.

La sua filmografia include inoltre: *Chef - La Ricetta Perfetta* di Jon Favreau, *Don Jon* con Joseph Gordon Levitt, *The Avengers*, *Hitchcock*, con Anthony Hopkins, *La Mia Vita è uno Zoo* di Cameron Crowe, il grande successo *Iron Man 2*, *In Good Company* dei fratelli Weitz, *Una Canzone per Bobby Long*, con John Travolta, che le è valso una candidatura al Golden Globe® (la terza in due anni) e *Match Point* di Woody Allen, quarta candidatura al Golden Globe® in tre anni. La sua filmografia include anche *La Verità è che Non Gli Piaci Abbastanza*, *Vicky Cristina Barcelona*, *L'Altra Donna del Re*, *The Spirit*, *La Ragazza con l'Orecchino di Perla*, con Colin Firth, *The Island*, con Ewan McGregor, *Black Dahlia* di Brian DePalma, *The Prestige* di Christopher Nolan e *Il Diario di una Tata*.

La sua filmografia include anche la commedia di Rob Reiner *Genitori Cercasi*, il thriller *La Giusta Causa*, con Sean Connery e Laurence Fishburne, e un ruolo di svolta, a soli dieci anni, nell'acclamato *Manny & Lo*, che le ha fatto ottenere una candidatura all'Independent Spirit Award come Miglior Attrice.

Nata a New York, la Johansson ha debuttato fuori da Broadway all'età di otto anni, recitando nello spettacolo *Sophistry* con Ethan Hawke, al Playwright's Horizons di New York.

SEBASTIAN STAN (Bucky Barnes/Soldato d'Inverno) è recentemente apparso nel film di Ridley Scott *Sopravvissuto - The Martian*, che è stato candidato all'Oscar® e ha incassato più di 624 milioni USD in tutto il mondo. Lo vedremo prossimamente nella commedia nera prodotta da Sony Pictures Classics *The Bronze*, diretta da Bryan Buckley e interpretata da Melissa Rauch.

Stan è noto per aver interpretato il ruolo di Bucky Barnes nei film Marvel *Captain America: The Winter Soldier* e *Captain America - Il Primo Vendicatore*. La filmografia di Stan comprende inoltre *Dove Eravamo Rimasti* di Jonathan Demme, con Meryl Streep, *Gone* con Amanda Seyfried, *Il Cigno Nero* di Darren Aronofsky, con Natalie Portman, *Rachel Sta Per Sposarsi* con Anne Hathaway, *Toy Boy* con Ashton Kutcher, *Un Tuffo nel Passato*, *The Education of Charlie Banks* di Fred Durst, *The Architect* con Anthony LaPaglia, e *The Covenant* di Renny Harlin.

La filmografia televisiva di Stan include *Gossip Girl*, *C'Era Una Volta*, e l'acclamata miniserie di Greg Berlanti *Political Animals*: grazie al ruolo di T.J. Hammond, Stan è stato candidato a un TCA Award.

Nel 2007, Stan ha esordito a Broadway accanto a Liev Schreiber nel revival di *Talk Radio* di Eric Bogosian, candidato al Tony®. Ha recitato anche con Maggie Grace ed Ellen Burstyn nel revival di *Picnic* di William Inge.

ANTHONY MACKIE (Sam Wilson/Falcon), che ha studiato recitazione presso la

prestigiosa Juilliard School of Drama, è un talentuoso giovane attore in grado di interpretare i ruoli più disparati.

Mackie è stato scoperto grazie alla sua acclamata interpretazione nel ruolo di Tupac Shakur nello spettacolo Off-Broadway *Up Against the Wind*. Subito dopo, Mackie ha esordito sul grande schermo interpretando la nemesi di Eminem, Papa Doc, nel film di Curtis Hanson *8 Mile*. La sua interpretazione ha catturato l'attenzione di Spike Lee, che l'ha scelto per i suoi film *Sucker Free City* e *Lei Mi Odia*, entrambi presentati nel 2004 al Toronto Film Festival. È apparso inoltre nel film premio Oscar® *Million Dollar Baby* di Clint Eastwood, accanto a Hilary Swank, Morgan Freeman ed Eastwood, in *The Manchurian Candidate* di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Liev Schreiber, e nella commedia *The Man - La Talpa*, con Samuel L. Jackson.

Mackie è stato candidato all'IFP Spirit Award e al Gotham Award grazie alla sua interpretazione in *Brother to Brother* di Rodney Evans, che nel 2004 ha vinto il Premio della Giuria al Sundance Film Festival e l'Independent Spirit Award alla migliore opera prima. Nel 2005, ha recitato con David Strathairn, Timothy Hutton e Leelee Sobieski nel film indipendente *Heavens Fall*, basato sulla storia vera del processo degli Scottsboro Boys, che è stato presentato al SXSW Film Festival di Austin.

Nel 2006, Mackie ha recitato in cinque film. Oltre a *We Are Marshall*, è apparso in *Half Nelson*, con Ryan Gosling, diretto da Ryan Fleck a partire dal suo cortometraggio vincitore del Sundance *Gowanus Brooklyn*, in *Crossover* di Preston Whitmore, nel dramma criminale di Frank E. Flowers *Haven*, con Orlando Bloom e Bill Paxton, e ne *Il Colore del Crimine*, tratto dal romanzo di Richard Price e interpretato Samuel L. Jackson.

Negli anni, Mackie ha recitato in numerosi spettacoli teatrali, sia a Broadway che off-Broadway. Mackie ha esordito a Broadway interpretando il balzubiente Sylvester nel dramma di August Wilson *Ma Rainey's Black Bottom*, accanto a Whoopi Goldberg. Ha poi recitato nell'adattamento in chiave moderna di *Il Gabbiano* di Chechov, diretto da Regina King, in *McReele* di Stephen Belber, rappresentato dalla Roundabout Theatre Company, e nello spettacolo vincitore del Pulitzer *A Soldier's Play*, interpretando un ruolo che vent'anni prima era stato reso famoso da Denzel Washington. Più recentemente, Mackie è apparso nella rassegna *August Wilson's 20th Century* presso il Kennedy Center: nel corso della rassegna, Mackie ha partecipato a tre delle dieci letture pubbliche dei drammi di August Wilson. Mackie spera di tornare sul palcoscenico il prima possibile.

Nel 2009 Mackie ha interpretato il sergente JT Sanborn nel film di Kathryn Bigelow *The Hurt Locker*, che oltre a far guadagnare a Mackie una candidatura all'Independent Spirit Award ha vinto tre Oscar® (Miglior Film, Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura) e ha ottenuto altre tre nomination. Nel 2009 Mackie ha nuovamente interpretato Tupac Shakur nel biopic *Notorious B.I.G.*, prodotto da Fox Searchlight, e ha interpretato il maggiore William Bowman nel film DreamWorks *Eagle Eye*.

Nel 2010, Mackie è tornato a Broadway per recitare in *A Behanding in Spokane* di Martin McDonagh. Ha poi lavorato nuovamente con Kerry Washington nel dramma della Magnolia

Pictures Night Catches Us. Nel 2011 Mackie è apparso in *I Guardiani del Destino*, prodotto da Universal Pictures e interpretato da Matt Damon ed Emily Blunt, e nel film Disney/DreamWorks *Real Steel*, con Hugh Jackman.

Nel 2012, Mackie ha recitato in *40 Carati*, con Sam Worthington ed Elizabeth Banks, *La Leggenda del Cacciatore di Vampiri* di Timur Bekmambetov, e *10 Years*, con Channing Tatum, Kate Mara, Rosario Dawson e Justin Long. Nel 2013, Mackie ha recitato nel dramma criminale della Warner *Gangster Squad*, accanto a Sean Penn, Josh Brolin, Emma Stone e Ryan Gosling. Mackie ha recitato anche in *Pain & Gain - Muscoli e Denaro* di Michael Bay, con Mark Wahlberg e Dwayne The Rock Johnson. Il film è stato distribuito dalla Paramount e ha incassato più di 20 milioni USD nel primo weekend. Nel 2014 Mackie ha recitato con Kevin Costner e Octavia Spencer in *Black and White*, e con Chris Evans e Michelle Monaghan in *Playing it Cool*.

Mackie fa parte della grande famiglia dell'Universo Cinematografico Marvel. Ha esordito nel mondo Marvel interpretando Sam Wilson/Falcon in *Captain America: The Winter Soldier*, accanto a Scarlett Johansson, Chris Evans e Sebastian Stan. Il film, uscito nelle sale italiane il 26 marzo 2014, ha aperto al primo posto con 96 milioni USD al box office americano, totalizzando il miglior incasso d'apertura nel mese di aprile. Mackie è apparso brevemente nel ruolo di Falcon anche in *Avengers: Age of Ultron* e *Ant-Man*.

Più recentemente ha recitato in *Our Brand Is Crisis* con Sandra Bullock e in *Shelter*, con Jennifer Connelly, presentato nel 2014 al Toronto International Film Festival. Inoltre, ha recitato in *Natale all'Improvviso* accanto a Marisa Tomei, Diane Keaton e Amanda Seyfried. Insieme a Seth Rogen e Joseph Gordon Levitt, ha recitato in *Sballati per le Feste*. Attualmente è nelle sale con *Codice 999* accanto a Woody Harrelson e Kate Winslet.

Mackie ha da poco terminato le riprese del film HBO *All the Way*, diretto da Jay Roach e tratto dall'omonimo spettacolo premiato con il Tony Award®. Interpreta il ruolo di Martin Luther King Jr. accanto a Bryan Cranston nei panni di Lyndon B. Johnson.

Il candidato all'Oscar® **DON CHEADLE (Colonello James Rhodney Rhodes/War Machine)** interpreta attualmente il ruolo di Marty Kaan nell'acclamata serie di Showtime *House of Lies*. Sia la serie sia Cheadle sono stati candidati a diversi premi - tra cui quattro nomination all'Emmy, tre candidature al Golden Globe e una nomination al SAG Award®. Oltre a recitare, Cheadle è anche produttore esecutivo della serie, e regista di alcuni episodi.

Recentemente, Cheadle ha scritto, diretto e prodotto il suo primo lungometraggio, *Miles Ahead*, basato sulla vita del leggendario jazzista Miles Davis. Cheadle è anche il protagonista accanto a Ewan McGregor. Il film, che ha chiuso il New York Film Festival, uscirà questa estate negli USA.

Cheadle ha recentemente preso parte al film Marvel *Avengers: Age of Ultron*, uscito nel 2015. Cheadle ha ripreso il ruolo del colonnello James Rhodes, già interpretato nei grandi successi del 2010 e del 2013 *Iron Man 2* e *Iron Man 3*.

Cheadle è famoso per le sue intense interpretazioni cinematografiche e teatrali, e ha ottenuto la notorietà affiancando Denzel Washington ne *Il Diavolo in Blu*, grazie al quale ha vinto il Los Angeles Film Critics Award come Miglior Attore Non Protagonista.

Nel 2014, Cheadle ha inoltre prodotto il film *St. Vincent*, con Bill Murray (candidato al Golden Globe® come Miglior Attore) e Naomi Watts. Nel 2012, Cheadle è stato acclamato dalla critica per il suo ruolo in *Flight* di Robert Zemeckis, presentato al New York Film Festival e distribuito dalla Paramount Pictures. Nel 2011, Cheadle ha prodotto e interpretato *Un Poliziotto da Happy Hour*, presentato al Sundance Film Festival e distribuito da Sony Pictures Classics, e nel 2008 ha recitato accanto a Guy Pearce in *Traitor* della Overture Films, un thriller internazionale che ha anche prodotto. Nel 2007, Cheadle è stato premiato dal CineVegas Film Festival e dal Los Angeles Film Festival, e ha vinto lo ShoWest Male Star of the Year Award.

La sua filmografia include inoltre *Parla con Me*, *Crash - Contatto Fisico*, vincitore dell'Oscar per il Miglior Film nel 2006, che ha anche prodotto, *Hotel Rwanda*, che gli ha fatto ottenere candidature all'Oscar®, al Golden Globe®, al Broadcast Film Critics Award e allo Screen Actors Guild® Award come Miglior Attore, *Ocean's Eleven*, *Ocean's Twelve* e *Ocean's Thirteen*, diretti da Steven Soderbergh, *Reign Over Me* di Mike Binder, con Adam Sandler, *Out Of Sight - Gli Opposti si Attraggono* e il film premio Oscar® *Traffic*, entrambi diretti da Soderbergh, l'acclamato *Boogie Nights - L'Altra Hollywood*, di Paul Thomas Anderson, *Bulworth - Il Senatore*, *Codice: Swordfish*, *Mission To Mars*, *Rosewood* di John Singleton, che gli è valso una candidatura al NAACP Image Award, *Colors - Colori di Guerra*, *Hamburger Hill: Collina 937*, e i film indipendenti *Manic* e *Things Behind The Sun*.

Per il suo lavoro in televisione, Cheadle ha ottenuto una candidatura al Golden Globe® e all'Emmy nel 1999, grazie alla straordinaria interpretazione di Sammy Davis Jr. nel film HBO *The Rat Pack - Da Hollywood a Washington*. Nello stesso anno, è stato candidato all'Emmy per il ruolo interpretato nel film HBO *A Lesson Before Dying*, basato sull'acclamato romanzo di Ernest J. Gaines. Sempre per la HBO, ha recitato in *Più in Alto di Tutti* di Eriq La Salle. Cheadle è noto anche grazie al ruolo del procuratore distrettuale John Littleton, interpretato per due anni nell'acclamata serie televisiva *La Famiglia Brock*, creata da David E. Kelley. Ha ricevuto inoltre una candidatura all'Emmy® per *ER - Medici in Prima Linea*, ed è apparso in diversi episodi della serie *Cuori al Golden Palace*.

Cheadle ha anche partecipato alla serie di documentari di Showtime *Years of Living Dangerously*, incentrata sull'impatto dei cambiamenti climatici sul mondo. La serie descrive gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici e il modo in cui gli individui, le comunità, le società e i governi stanno cercando di trovare delle soluzioni per uno dei problemi più pericolosi che l'umanità abbia mai affrontato. I giornalisti televisivi Thomas Friedman, Chris Hayes e Lesley Stahl mostrano le loro testimonianze da tutto il mondo mentre Cheadle, Harrison Ford e Matt Damon, tra gli altri, raccontano la lotta quotidiana contro il riscaldamento globale.

Cheadle è anche un esperto attore teatrale, ed è stato il primo attore a interpretare il ruolo di Booth in *Top Dog Underdog*, una *pièce* teatrale vincitrice del Pulitzer scritta da Suzan-Lori Parks, e messa in scena al New York's Public Theatre per la regia di George C. Wolfe. Ha anche recitato in *Leon, Lena and Lenz* al Guthrie Theater di Minneapolis, in *Furore* e *Liquid Skin* al Mixed Blood Theater di Minneapolis, in *Cimbelino* al New York Shakespeare Festival, in *'Tis Pity She's a Whore* al Goodman Theater di Chicago, e in *Blood Knot*, di Athol Fugard, al Complex Theater di Hollywood. He inoltre diretto *Cincinnati Man* all'Attic Theatre, e *The Trip* al Friends and Artists Theater di Hollywood.

Oltre ai numerosi premi ottenuti grazie alla recitazione, Cheadle è stato candidato a un Grammy® per il Miglior Album Parlato, grazie all'audiolibro del romanzo *Fear Itself* di Walter Mosley.

Cheadle è inoltre ambasciatore del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente. Ha anche prodotto il documentario *Darfur Now*, che racconta del genocidio avvenuto nella regione del Darfur, nel Sudan occidentale, e nel 2007 è stato premiato insieme a George Clooney per il lavoro svolto a favore del Darfur. I due attori hanno condiviso un Peace Summit Award durante l'ottavo Annual World Summit of Nobel Peace Prize Laureates, tenutosi a Roma.

Candidato a due Oscar®, **JEREMY RENNER (Clint Barton/ Occhio di Falco)** ha recentemente preso parte a due blockbuster internazionali: *Mission: Impossible - Rogue Nation*, al fianco di Tom Cruise, e il film *Marvel Avengers: Age of Ultron*.

Nel 2012, è stato il protagonista di *The Bourne Legacy*, diretto da Tony Gilroy per Universal Pictures, e ha interpretato Occhio di Falco in *The Avengers*. Nel 2011, è apparso anche in *Mission: Impossible - Protocollo Fantasma*.

Nel 2010, ha recitato in *The Hurt Locker*, diretto da Kathryn Bigelow e vincitore dell'Oscar come Miglior Film nel 2010. Il film ha vinto sei Oscar®, e Renner è stato candidato all'Oscar come Miglior Attore Protagonista. Grazie al ruolo dell'arrogante sergente William James, Renner ha vinto il Premio come Miglior Attore Emergente all'Hollywood Film Festival e lo Spotlight Award al Savannah Film Festival, è stato candidato al BAFTA nel 2008 e ha ottenuto una nomination come Miglior Attore agli Independent Spirit Awards del 2008. Renner è stato anche candidato al Gotham Award per il Miglior Attore e il Miglior Cast.

L'anno seguente, Renner è stato nuovamente candidato all'Oscar®, stavolta come Miglior Attore Non Protagonista, grazie al ruolo interpretato in *The Town*, diretto da Ben Affleck per la Warner Bros. Il film è un adattamento del romanzo *Il Principe dei Ladri* di Chuck Hogan.

Precedentemente, Renner ha interpretato e prodotto i film indipendenti *La Regola del Gioco* e *The Throwaways - Gli Specialisti*, ha interpretato il ruolo del sindaco Carmine Polito nel film candidato all'Oscar® *American Hustle - L'Apparenza Inganna* di David O. Russell, e quello di Hansel in *Hansel e Gretel - Cacciatori di Streghe*.

Nel 2007, Renner ha preso parte a tre lungometraggi differenti: *L'Assassinio di Jesse James per Mano del Codardo Robert Ford*, prodotto dalla Warner Bros e diretto da Andrew Dominik, *28 Settimane Dopo*, atteso sequel di *28 Giorni Dopo*, e *Take*, con Minnie Driver. Nel 2006 ha recitato nell'acclamato film indipendente *12 and Holding* (candidato all'Independent Spirit Award—John Cassavetes Award).

La sua filmografia comprende inoltre l'acclamato film indipendente *Neo Ned*, con Gabrielle Union, *North Country - Storia di Josey*, accanto al premio Oscar® Charlize Theron, *A Little Trip to Heaven*, *Ingannevole è il cuore più di ogni cosa*, diretto da Asia Argento e tratto dall'acclamato romanzo di J.T. Le Roy, *Lords of Dogtown* di Catherine Hardwicke, prodotto da Columbia Pictures, e il film indipendente *Love Comes to the Executioner*, scritto e diretto da Kyle Bergersen per Aura Entertainment.

Nella primavera del 2011, Renner ha fondato con il suo socio, lo sceneggiatore e regista Don Handfield, la casa di produzione The Combine, che si occupa di creare, sviluppare e produrre prodotti di qualità con personaggi interessanti, destinati al grande pubblico.

Nato in South Carolina, **CHADWICK BOSEMAN (T'Challa/Black Panther)** ha studiato alla Howard University e ha frequentato la British American Dramatic Academy di Oxford, dopodiché ha dato inizio alla sua carriera come attore, drammaturgo e regista.

Più recentemente, Boseman è apparso nel peplum *Gods of Egypt*, diretto da Alex Proyas, in cui interpreta Thoth, il dio della saggezza. Boseman ha appena terminato le riprese del thriller *Message from the King*, prodotto da Entertainment One e Ink Factory.

Boseman ha esordito sul grande schermo con il dramma di Gary Fleder *The Express*, in cui interpretava la star del football Floyd Little. Ha raggiunto la notorietà nel 2013 grazie al ruolo del leggendario Jackie Robinson nel film della Warner Bros *42 - La Vera Storia di una Leggenda Americana*. Il film racconta la carriera di Robinson nella squadra dei Brooklyn Dodgers, sotto la guida del manager Branch Rickey, interpretato da Harrison Ford, ed è diventato il film sul baseball più redditizio di sempre. Ha recitato inoltre nel dramma psicologico *The Kill Hole* e in *Draft Day*, con Kevin Costner.

Nel 2014 Boseman è stato nuovamente acclamato dalla critica per la sua interpretazione in *Get On Up - La Storia di James Brown*, prodotto da Universal Pictures. Il film, diretto da Tate Taylor (*The Help*), racconta l'ascesa di James Brown, che dopo essere cresciuto in povertà divenne uno dei musicisti più influenti di sempre. Il film è interpretato anche da Viola Davis, Octavia Spencer e Dan Aykroyd. Boseman ha ottenuto il CinemaCon Male Star of Tomorrow Award e il Virtuous Award al Santa Barbara International Film Festival, ed è stato inserito nella classifica delle 10 migliori interpretazioni del 2014 stilata da Time Magazine.

Boseman ha scritto, diretto e prodotto il cortometraggio *Blood Over a Broken Pawn*. Boseman e il suo-sceneggiatore Logan Coles hanno appena venduto la sceneggiatura di un thriller nello stile de *Il Fuggitivo* alla Universal Pictures. Boseman reciterà nel film, ancora senza titolo.

Come drammaturgo, Boseman ha scritto *Deep Azure*, candidato allo Jeff Award per il Miglior Nuovo Drama e pubblicato nell'antologia teatrale hip pop *Say Word!*, *Hieroglyphic Graffiti*, presentato al National Black Theatre Festival e all'Hip Hop Theatre Festival, e *Rhyme Deferred*, pubblicato nell'antologia teatrale hip hop *The Fire This Time*.

A teatro, Boseman ha diretto *Dutchman*, *Wine in the Wilderness*, *Indian Summer*, *Spear in the Sun*, *Colored Museum* e *Six Hits*, e ha recitato in *Romeo e Giulietta*, *Macbeth*, *Breathe*, *Learning Curve*, *Willie's Cut*, *Shine*, *Rhyme Deferred*, *Bootleg Blues*, *Zooman and the Sign* e *Urban Transitions*, grazie a cui ha ottenuto un AUDELECO come Miglior Attore Non Protagonista.

PAUL BETTANY (Visione) è un attore britannico e ha studiato teatro al Drama Center di Londra. Ha debuttato sui palcoscenici del West End di Londra con *An Inspector Calls*, diretto da Stephen Daldry. Bettany ha poi lavorato per una stagione teatrale alla Royal Shakespeare Company, recitando negli allestimenti di *Riccardo III*, *Romeo e Giulietta* e *Giulio Cesare*, per poi esordire al cinema con *Bent*, accanto a Sir Ian McKellen.

Bettany è ritornato sul palcoscenico con *Love and Understanding* di Joe Penhall, al London's Bush Theatre. Ha poi ripreso il ruolo al Longwharf Theatre in Connecticut. Quest'interpretazione l'ha portato a recitare in vari drammi televisivi britannici come *Killer Net* di Lynda La Plante e *Coming Home*, con Peter O'Toole. Bettany ha recitato al Royal Court Theatre di Londra negli allestimenti dei drammi *One More Wasted Year* e *Stranger's House*, e ha poi ottenuto il suo secondo ruolo cinematografico in *The Land Girls - Le Ragazze di Campagna* di David Leland, accanto a Rachel Weisz.

Bettany è stato candidato al British Independent Film Award e al Critic's Circle Award come Miglior Attore Emergente grazie alla sua interpretazione nel film di Paul McGuigan *Gangster N° 1*, accanto a Malcolm McDowell, David Thewlis e Saffron Burrows.

Il pubblico statunitense ha notato per la prima volta Bettany grazie al divertente ruolo di Chaucer in *Il Destino di un Cavaliere* di Brian Helgeland, con Heath Ledger. Per questo ruolo ha ricevuto una candidatura come Miglior Attore Non Protagonista dal Critic's Circle di Londra, ed è stato inserito nella lista dei dieci attori da tenere d'occhio di Daily Variety. Successivamente, si è riunito con Paul McGuigan in *The Reckoning - Istinti Criminali*, un thriller prodotto dalla Paramount Classics, in cui ha recitato con Tom Hardy, Vincent Cassell e Brian Cox.

Ha poi interpretato il compagno di stanza immaginario di John Nash nel film premio Oscar® *A Beautiful Mind*, diretto da Ron Howard, accanto a Russell Crowe, Ed Harris e Jennifer Connelly. Per questa interpretazione ha vinto il London Critic's Circle Award come Miglior Attore Britannico. Subito dopo, ha preso parte al thriller indipendente *The Heart of Me*, con Olivia Williams e Helena Bonham-Carter. Deciso a mettersi alla prova, ha preso parte al dramma di Lars Von Trier *Dogville*, con Nicole Kidman e Stellan Skarsgård.

Ha nuovamente affiancato Russell Crowe in *Master and Commander - Sfida ai Confini del Mare* di Peter Weir, prodotto dalla Fox. Per la sua interpretazione ha vinto l'Evening Standard Award come Miglior Attore e il London Critic's Circle Award, sia per *Master and Commander* che per *The Heart of Me*. Ha poi vinto l'Elle Style Award come Miglior Attore per *Dogville* e *Master and Commander*. Inoltre, sempre per quest'ultimo film, Bettany è stato candidato al BAFTA e al Broadcast Film Critics Association Award come Miglior Attore Non Protagonista.

Subito dopo, ha preso parte a *Wimbledon* di Richard Loncraine, prodotto dalla Working Title/Universal, al fianco di Kirsten Dunst, Jon Favreau e James McAvoy. Ha poi ottenuto il ruolo di Silas nel grande successo della Sony *Il Codice Da Vinci*, diretto da Ron Howard e basato sul *best-seller* internazionale di Dan Brown. Il prestigioso cast del film comprendeva Tom Hanks, Audrey Tautou, Sir Ian McKellen e Alfred Molina.

Successivamente, è apparso in *Inkheart - Cuore d'Inchiostro* di Iain Softley, basato sulla celebre trilogia fantasy per ragazzi e prodotto dalla New Line Cinema/Warner Bros., accanto a Brendan Fraser, Helen Mirren e Andy Serkis.

In *La Vita Segreta delle Api*, prodotto dalla Fox Searchlight e ispirato all'omonimo *best-seller*, Bettany ha interpretato un ruolo molto diverso dal solito, accanto a Dakota Fanning. Ha poi prestato la voce a Jarvis prima in *Iron Man*, il grande successo di Jon Favreau, e poi in *Iron Man 2*, *Iron Man 3* e *The Avengers*.

Nel 2009, Bettany ha recitato accanto a Emily Blunt e Jim Broadbent nel dramma in costume *The Young Victoria*, prodotto dai premi Oscar® Martin Scorsese e Graham King. Ha poi interpretato lo scienziato Charles Darwin in *Creation*, accanto a sua moglie Jennifer Connelly. Nel 2010, Bettany ha interpretato l'Arcangelo Michele in *Legion*, accanto a Dennis Quaid, per la regia di Scott Stewart, con il quale ha lavorato nuovamente in *Priest*, accanto a Maggie Q e Lily Collins.

Successivamente, Bettany ha affiancato Johnny Depp e Angelina Jolie in *The Tourist*, prodotto dalla Sony Pictures e diretto dal premio Oscar® Florian Henckel von Donnersmarck. Nel 2011, ha recitato nei film indipendente *Margin Call*, con Kevin Spacey, Stanley Tucci, Jeremy Irons e Zachary Quinto, candidato all'Oscar® per la Miglior Sceneggiatura Non Originale. Il film successivo di Bettany è stato *Blood*, con Mark Strong, Stephen Graham e Brian Cox, diretto da Nick Murphy.

Nel 2014, Bettany ha preso parte a *Transcendence* di Wally Pfister, prodotto da Christopher Nolan e interpretato da Johnny Depp e Morgan Freeman. Ha anche scritto, diretto e prodotto *Shelter*, con Jennifer Connelly e Anthony Mackie.

Nel 2015, Bettany ha recitato nel blockbuster estivo dei Marvel Studios *Avengers: Age of Ultron*.

Bettany vive attualmente a New York con sua moglie e i suoi due figli.

ELIZABETH OLSEN (Wanda Maximoff/Scarlet) ha studiato alla New York University, presso la prestigiosa Tisch School of the Arts. Nel 2015, ha ottenuto l'Hollywood Rising Star Award nel corso della quarantunesima edizione del Deauville Film Festival.

Recentemente, è stato annunciato che la Olsen reciterà accanto a Jeremy Renner nel dramma *Wind River*, scritto e diretto da Taylor Sheridan. Prossimamente, la vedremo in *Saw the Light*, biografia di Hank Williams, in cui interpreta il ruolo di Audrey Mae Williams accanto a Tom Hiddleston. Il film, prodotto da Sony Pictures Classic, è stato presentato l'11 settembre 2015 al Toronto International Film Festival, ed è uscito nelle sale americane il 25 marzo 2016.

Nel 2015, la Olsen è apparsa per la prima volta nel ruolo di Scarlet in *Avengers: Age of Ultron*, con Robert Downey Jr., Chris Evans, Chris Hemsworth, Mark Ruffalo, Scarlett Johansson, Jeremy Renner, Paul Bettany, James Spader e Aaron Taylor-Johnson. Nel 2014, la Olsen è apparsa accanto ad Aaron Taylor-Johnson e Bryan Cranston nel reboot di *Godzilla*, prodotto dalla Warner e dalla Legendary Pictures.

Nel 2013, la Olsen ha recitato in *Oldboy* di Spike Lee, con Samuel L. Jackson e Josh Brolin. Inoltre, è apparsa nel film *In Secret*, accanto a Jessica Lange e Oscar Isaacs. Nello stesso anno, la Olsen ha inaugurato la stagione autunnale 2013-2014 della Classic Stage Company, interpretando Giulietta in *Romeo e Giulietta*.

La Olsen ha recitato anche in *Very Good Girls* di Naomi Foner, con Dakota Fanning, presentato nel 2013 al Sundance Film Festival. Inoltre, l'anno precedente, altri due lavori della Olsen sono stati presentati al Sundance: *Liberal Arts* con Josh Radnor, John Magaro, Zac Efron e Richard Jenkins, e *Red Lights* con Robert DeNiro, Cillian Murphy e Sigourney Weaver. Nella primavera del 2012, la Olsen ha recitato nel film indipendente *Silent House*, prodotto da Open Road Films.

Nel 2011, la Olsen è stata candidata a un Gotham Award, a un Critics Choice e ad un Independent Spirit Award come Miglior Attrice per l'interpretazione offerta in *La Fuga di Martha*, prodotto dalla Fox Searchlight. La Olsen ha recitato accanto a Hugh Dancy, John Hawkes, Sarah Paulson e Brady Corbet. *La Fuga di Martha* è stata selezionata nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes. La sua interpretazione le è valsa anche diversi riconoscimenti da parte delle associazioni critiche di St. Louis, Las Vegas, Houston, San Diego e Detroit, dell'IPA e del FIND Spirit. Ha vinto il premio come Miglior Attrice attribuito dall'Indiana Critics Association.

La Olsen ha anche lavorato a teatro, come sostituta dell'attrice principale nello spettacolo fuori Broadway *Dust* e nella *pièce* di Broadway *Impressionism*, nel periodo in cui frequentava la New York University. Ha lavorato anche in *Bottom of the World* di Lucy Thurber (Atlantic Theatre Company), e *The Living Newspaper* (DRD Theatricals). La Olsen ha studiato inoltre all'Atlantic Acting School e alla Moscow Art Theatre School.

PAUL RUDD (Scott Lang/Ant-Man) ha appena interpretato l'omonimo supereroe protagonista del film Marvel *Ant-Man*, diretto da Peyton Reed. Il film è interpretato anche da Michael Douglas ed Evangeline Lilly e ha aperto al primo posto al box office

americano. Grazie al film, Rudd è stato candidato a un Critics' Choice Award come Miglior Protagonista in un Film d'Azione e a un MTV Movie Award come Migliore Eroe. Il blockbuster ha incassato più di 500 milioni USD in tutto il mondo: il sequel, *Ant-Man and the Wasp*, uscirà nel 2018. Rudd ha co-sceneggiato *Ant-Man* con Adam McKay, Edgar Wright e Joe Cornish e sta attualmente scrivendo il sequel.

Rudd ha recitato con Selena Gomez e Craig Roberts in *The Fundamentals of Caring*, scritto e diretto da Rob Burnett. Il film è incentrato su Ben (Rudd), un uomo che dopo aver subito una grave perdita si iscrive a un corso da assistente che gli cambierà la vita. Il film è stato presentato all'ultimo Sundance Film Festival e uscirà su Netflix in autunno.

Tra poco, Rudd inizierà a girare la commedia drammatica di Andrew Fleming *An Ideal Home* accanto a Steve Coogan, incentrata su una coppia che vive una vita bizzarra. Reciterà anche in *Mute* di Duncan Jones: le riprese inizieranno tra qualche mese.

Rudd ha recitato accanto a Will Ferrell, Steve Carell e David Koechner in *Anchorman 2 - Fotti la Notizia*, diretto da Adam McKay e prodotto dalla Paramount. Il film racconta le nuove avventure dei giornalisti di *Anchorman - La Leggenda di Ron Burgundy*. *Anchorman 2* ha incassato più di 170 milioni USD in tutto il mondo, è stato candidato al People's Choice Award come Miglior Film della Fine dell'Anno, e a due MTV Movie Awards.

Rudd è noto anche per il ruolo interpretato *Questi Sono i 40* e *Molto Incinta*, entrambi diretti da Judd Apatow. *Molto Incinta* ha incassato più di 300 milioni USD in tutto il mondo, ha ottenuto un People's Choice Award e un Critic's Choice Award come Miglior Commedia ed è stato inserito nella lista dei Dieci Migliori Film dell'Anno stilata dall'AFI. Inoltre, nel 2013 *Questi Sono i 40* è stato candidato al People's Choice Award come Miglior Commedia, mentre lo stesso Rudd ha ottenuto una nomination come Miglior Attore Comico.

La filmografia di Rudd comprende inoltre: *Role Models* (anche co-sceneggiatore), *Nudi e Felici* (produttore), *Quell'Idiota di Nostro Fratello*, *I Love You Man*, *Non Mi Scaricare*, *40 Anni Vergine*, *Ragazze a Beverly Hills*, *Romeo + Giulietta*, *Wet Hot American Summer*, *Le Regole della Casa del Sidro*, *L'Oggetto del Mio Desiderio*, *They Came Together*, *Prince Avalanche*, *Admission - Matricole Dentro o Fuori*, *A Cena con un Cretino*, *Come Lo Sai*, *Mostri contro Alieni*, *The Ten - I Dieci Comandamenti Come Non Li Avete Mai Visti* (produttore), *Una Notte al Museo*, *Diggers*, e *Il Maggiordomo del Castello*, tra gli altri.

Rudd è tornato sui palcoscenici di Broadway con *Grace* di Craig Wright, accanto a Michael Shannon, Kate Arrington e Edward Asner al Cort Theatre. *Grace* è stato candidato all'Outer Critics Circle Award per la Miglior Piéce Inedita di Broadway, e Rudd ha ottenuto una candidatura al Drama League Award come Miglior Attore. A teatro, ha recitato anche in *Three Days of Rain* di Richard Greenberg, con Julia Roberts e Bradley Cooper, in *Bash* di Neil LaBute, sia a New York che a Los Angeles, e in *The Shape of Things*, sempre di LaBute, a Londra e a New York. Ha esordito nel West End di Londra con un allestimento di *Long Day's Journey Into Night* di Robin Phillips, accanto a Jessica Lange. Ha inoltre recitato in un allestimento di *La Dodicesima Notte* diretto da Nicholas

Hynter e rappresentato al Lincoln Center Theater - e poi trasmesso su *PBS' Great Performances*, e in *The Last Night of Ballyhoo* di Alfred Uhry, vincitore del Tony Award®.

Per la televisione, Rudd è stato co-sceneggiatore e co-creatore dell'acclamata serie *Party Down*, trasmessa su Starz. Ha acquistato la notorietà grazie al ruolo di Mike Hannigan in *Friends*. Recentemente Rudd ha ripreso il ruolo di Andy in una miniserie Netflix di otto episodi ispirata a *Wet Hot American Summer* di David Wain.

EMILY VANCAMP (Agente Sharon Carter) è nata e cresciuta a Port Perry nell'Ontario, in Canada, e recita sin dall'età di tre anni. A dodici anni, ha iniziato a frequentare la prestigiosa Ecole Superieure de Danse de Quebec, il corso ufficiale di Les Grands Ballets Canadiens.

La VanCamp ha da poco terminato le riprese del film *Pays*, in cui interpreta la mediatrice internazionale Emily Price. Per l'attrice si tratta della prima interpretazione in due lingue diverse: inglese e francese.

Più recentemente, la VanCamp ha recitato nel film indipendente *The Girl in the Book*. Scritto e diretto da Marya Cohn, il film è stato presentato l'estate scorsa al Los Angeles Film Festival. Ha da poco terminato la quarta e ultima stagione della celebre serie ABC *Revenge*.

La VanCamp ha raggiunto la notorietà grazie all'acclamata serie *Everwood*, con Treat Williams e Gregory Smith, grazie a cui ha ottenuto tre candidature ai Teen Choice Awards come Miglior Attrice Televisiva. Ha poi recitato nella serie ABC *Brothers & Sisters* per quattro stagioni accanto a Sally Field, Rachel Griffiths, Rob Lowe e Calista Flockhart, nel ruolo di Rebecca Harper. Inoltre ha interpretato la protagonista della miniserie ABC *Ben-Hur*, andata in onda in tutto il mondo.

La sua filmografia comprende *Captain America: The Winter Soldier*, il dramma *Norman*, con Richard Jenkins e Dan Byrd, *Carriers*, con Chris Pine, Piper Perabo e Christopher Meloni, *The Ring 2*, con Naomi Watts e Simon Baker, il cult *L'Altra Metà dell'Amore*, *Codice Homer*, con Sharon Stone, e *Black Irish*, con Melissa Leo, Michael Angarano e Brendan Gleeson.

In televisione, è apparsa anche nel film *Oltre la Lavagna - La Scuola della Speranza*, e nella serie di Kevin Williamson *Demon Town*, in cui ha interpretato il suo primo ruolo ricorrente.

La VanCamp vive attualmente a Los Angeles.

MARISA TOMEI (May Parker) ha vinto un Oscar® come Miglior Attrice Non Protagonista interpretando il ruolo di Mona Lisa Vito in *Mio Cugino Vincenzo*, ed ha ricevuto altre due candidature per *In the Bedroom* e *The Wrestler*.

Quest'estate, la Tomei interpreterà la vedova Serfina nell'allestimento dello spettacolo *The Rose Tattoo* diretto da Trip Cullman, che verrà rappresentato al Williamstown Theater Festival del Massachusetts che si terrà dal 28 giugno al 21 agosto 2016.

La Tomei ha appena terminato le riprese del dramma indipendente *Behold My Heart*, accanto a Timothy Olyphant, Charlie Plummer e Mireille Enos. Lo scorso autunno, ha avuto un ruolo ricorrente nella seconda stagione dell'acclamata serie Fox *Empire*. Grazie alla sua interpretazione, la Tomei è stata candidata al Critics Choice Award come Miglior Guest Star in una Serie Drammatica.

Alla fine del 2015, la Tomei ha recitato nella commedia *Natale all'Improvviso* accanto a Diane Keaton, John Goodman, Olivia Wilde e Amanda Seyfried. Il film è uscito il 26 novembre 2015. È apparsa anche nel film della Paramount *La Grande Scommessa*, con Steve Carell, Ryan Gosling, Brad Pitt e Christian Bale. Il film è uscito nel 2016 e ha ricevuto numerosi premi e candidature, tra cui una candidatura al Golden Globe® come Miglior Film - Commedia o Musical, una nomination allo Screen Actors Guild® Award per il Miglior Cast, e una candidatura al BAFTA come Miglior Film. È stato inserito nella classifica dei 10 migliori film del 2015 dell'AFI, ha vinto il National Board of Review Award al Miglior Cast, ed è stato candidato a tre Critics Choice Awards: Miglior Film, Miglior Cast e Migliore Commedia.

Quest'anno, la Tomei ha recitato in *Un Disastro di Ragazza* di Judd Apatow, con Amy Schumer, Tilda Swinton, Bill Hader e Daniel Radcliffe. Il film è uscito nel 2015. Ha recitato anche nella commedia romantica di Marc Lawrence *Professore per Amore*, accanto a Hugh Grant. Inoltre, la Tomei ha recitato nel dramma indipendente *Loitering with Intent*, con Michael Godere, Ivan Martin, Sam Rockwell e Brian Geraghty. Il film è stato presentato nel 2014 al Tribeca Film Festival ed è uscito nelle sale americane il 16 gennaio 2015.

Nel 2014, la Tomei è apparsa nel film indipendente *I Toni dell'Amore* di Ira Sachs, che è stato presentato al Tribeca Film Festival e al Sundance Film Festival. *I Toni dell'Amore* è stato candidato a quattro Independent Spirit Awards tra cui Miglior Film e Miglior Sceneggiatura. Il film è stato candidato anche al Gotham Award come Miglior Film, al Satellite Award for come Miglior Film e Miglior Sceneggiatura Originale, al Dorian Award come Film LGBTQ dell'anno e Film più sottovalutato dell'anno, e al Sebastiane Award come Miglior Film durante il San Sebastian International Film Festival. *I Toni dell'Amore* ha vinto lo WFCC Award per i Migliori Personaggi Maschili, assegnato dal Women Film Critics Circle Awards.

Al cinema la Tomei ha interpretato vari ruoli, tra cui: Kate Taffety nel film della Warner Bros. *Crazy, Stupid, Love*, con Steve Carell e Julianne Moore, Ida Horowicz nel film della Columbia Pictures *Le Idi di Marzo*, con George Clooney, Philip Seymour Hoffman e Ryan Gosling, Maggie McPherson in *The Lincoln Lawyer* della Lionsgate, accanto a Matthew McConaughey, e Alice Simmons nel film della 20th Century Fox *Parental Guidance*, con Billy Crystal e Bette Midler. La sua filmografia comprende inoltre *Cyrus*, *Onora il Padre e la Madre* di Sidney Lumet, *What Women Want - Quello che le Donne Vogliono*, *Happy Accidents*, *Terapia d'Urto*, *L'Altra Faccia di Beverly Hills*, *Benvenuti a Sarajevo*, *Una Donna Molto Speciale*, *Four Rooms*, *Cronisti d'Assalto* e *Charlot*, fra i tanti.

La Tomei è anche un'esperta attrice teatrale ed è tornata sui palcoscenici di Broadway nel 2014 per interpretare Pony Jones in *The Realistic Joneses* di Will Eno, rappresentato al Lyceum Theatre. Diretto da Sam Gold e interpretato anche da Toni Collette, Michael C. Hall e Tracy Letts, il dramma racconta la storia di due coppie di periferia che, oltre al medesimo cognome, condividono molte altre cose. La Tomei e gli attori protagonisti hanno vinto un Drama Desk Award come Miglior Cast. Precedentemente, ha recitato nel celebre dramma femminista di Carolyn Curchill *Top Girl*, ottenendo una nomination al Drama Desk Award. Inoltre, ha interpretato l'omonima protagonista in *Salomè* di Oscar Wilde accanto ad Al Pacino nell'allestimento rappresentato all'Ethel Barrymore Theatre. Nel 2011, la Tomei ha lavorato con Frank Whaley al revival dello spettacolo di Wallace Shawn *Mary and Bruce* (rappresentato per la prima volta nel 1979), realizzato dalla compagnia New Group e rappresentato all'Acorn Theater. Ha recitato anche negli spettacoli *Oh! The Humanity and Other Good Intentions* di Will Eno, *Beirut* e *Partita a Quattro*, nella versione in lingua inglese di *Non si paga, non si paga*, scritto da Dario Fo, in *Waiting for Lefty* e *Rocket to the Moon* di Clifford Odets, diretti da Joanne Woodward, e in *Demonology*, *Dark Rapture*, *Slavs!*, *La Commedia degli Errori*, *The Summer Winds*, *The Rose Tattoo*, *What the Butler Saw* e *Daughters*.

La Tomei è uno dei membri fondatori della Naked Angels Theater Company di New York.

TOM HOLLAND (Spider-Man) comincerà a girare *Spider-Man: Homecoming* a giugno. Ha da poco terminato le riprese del film di James Gray *Lost City of Z* accanto a Charlie Hunnam ed è apparso recentemente in *Heart of the Sea - Le Origini di Moby Dick* di Ron Howard, con Chris Hemsworth.

Holland ha esordito sul grande schermo accanto a Ewan McGregor e Naomi Watts in *The Impossible* di Juan Antonio Bayona, grazie a cui è stato decretato Miglior Esordiente dell'anno dal National Board of Review. La sua filmografia include anche *How I Live Now* di Kevin MacDonal, *Locke* di Steven Knight, con Tom Hardy, l'imminente film indipendente *Backcountry*, con Joel Kinnaman, e la serie televisiva *Wolf Hall*, con Mark Rylance.

A teatro, Holland ha interpretato Billy in *Billy Elliot*, rappresentato al Victorian Palace Theatre.

FRANK GRILLO (Brock Rumlow) riprende il ruolo interpretato nel blockbuster del 2014 *Captain America: The Winter Soldier*. Più recentemente, Grillo ha recitato nell'horror/thriller *Anarchia - La Notte del Giudizio* e in due stagioni dell'acclamata serie *Kingdom*.

Grillo ha da poco terminato le riprese di tre film della Blumhouse: *The Purge 3: Election Year*, *Stephanie* di Akiva Goldsman e *Beyond Skyline*.

La filmografia di Grillo comprende *The Grey* con Liam Neeson, *End of Watch - Tolleranza Zero* di David Ayer e con Jake Gyllenhaal, *Zero Dark Thirty* diretto da Kathryn Bigelow e

scritto da Mark Boal, e *Gangster Squad* di Ruben Fleischer, accanto a Sean Penn, Ryan Gosling and Josh Brolin.

Ha recitato anche in *Disconnect*, con Jason Bateman e Alexander Skarsgard, presentato a Venezia e Toronto, nel film HBO *Mary and Martha* con Hilary Swank e Brenda Blethyn, e in *Una Ragazza a Las Vegas*, con Bruce Willis e Vince Vaughn, *Intersections*, prodotto da Luc Besson, *Warrior*, *Fuori Controllo* e *Pride and Glory - Il Prezzo dell'Onore*.

MARTIN FREEMAN (Everett Ross) sarà presto sugli schermi con *Whiskey Tango Foxtrot* di Glenn Ficarra e John Requa, che uscirà a maggio. Tratto dal libro di Kim Barker *The Taliban Shuffle: Strange Days in Afghanistan and Pakistan* (2011), il film è interpretato anche da Tina Fey, Margot Robbie, Christopher Abbot e Billy Bob Thornton.

Freeman ha interpretato nuovamente il dottor John Watson in *Sherlock: L'Abominevole Sposa*, uscito nelle sale italiane il 12 gennaio 2016. Freeman ha prestato la voce al cortometraggio animato della BBC One *Stick Man*, tratto dal celebre libro per bambini, insieme a Hugh Bonneville, Rob Brydon e Sally Hawkins.

Nel 2015, Freeman ha recitato in *The Eichmann Show - Il Processo del Secolo* nel ruolo del produttore Milton Fruchtman. Il film, uscito nelle sale italiane il 25 gennaio 2016, racconta la vera storia del processo di Adolf Eichmann, che fu trasmesso in televisione nel 1961, ed è stato realizzato da BBC in commemorazione del settantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz-Birkenau. Diretto da Paul Andrew Williams, *The Eichmann Show* è interpretato anche da Anthony LaPaglia, Rebecca Front e Andy Nyman.

Nel 2014, Freeman ha recitato nella pluripremiata serie dei fratelli Coen *Fargo*, con Billy Bob Thornton e Colin Hanks. Grazie al ruolo di Lester Nygaard, è stato candidato al Golden Globe® e all'Emmy come Miglior Attore. All'inizio 2014, Freeman ha interpretato John Watson nella terza stagione della serie di grande successo *Sherlock*, vincendo un Emmy come Miglior Attore Non Protagonista.

Nel 2014, Freeman ha nuovamente interpretato Bilbo Baggins nel capitolo finale della trilogia de *Lo Hobbit* di Peter Jackson, *Lo Hobbit - La Battaglia delle Cinque Armate*. Nello stesso anno Freeman ha interpretato *Riccardo III* al Trafalgar Studios. Lo spettacolo, diretto da Jamie Lloyd, è stato acclamato dalla critica e ha visto un significativo incremento nelle vendite dei biglietti rispetto agli altri spettacoli del West End.

Fin dal 2010, Freeman interpreta il dottor John Watson nella pluripremiata serie *Sherlock*. Oltre all'Emmy® vinto nel 2014, Freeman ha ottenuto un BAFTA come Miglior Attore Non Protagonista nel 2011 e un'altra candidatura nel 2012. Freeman è noto anche grazie al ruolo di Tim Canterbury nella serie cult *The Office*, grazie a cui ha ottenuto una nomination ai BAFTA nel 2002 e di nuovo nel 2004.

La filmografia di Freeman è molto vasta. Noto grazie ai suoi ruoli comici, Freeman ha recitato accanto a Joanna Page nel grande successo *Love Actually - L'Amore Davvero* (2003). Subito dopo, Freeman ha avuto un cameo nella commedia horror *L'Alba dei*

Morti Dementi, realizzata da Edgar Wright e Simon Pegg, con i quali ha lavorato nuovamente in *Hot Fuzz* (2007) e *La Fine del Mondo* (2013), entrambi interpretati da Simon Pegg e Nick Frost. Nel 2007 Freeman ha recitato accanto a Jessica Hynes nel finto documentario *Confetti*, in cui tre coppie competono per il titolo di Matrimonio Più Originale dell'Anno. Freeman ha raggiunto la notorietà interpretando Arthur Dent, il protagonista di *Guida Galattica Per Autostoppisti*, diretto da Garth Jennings e interpretato anche da Bill Bailey, Zoëy Deschanel e Sam Rockwell.

A teatro, Freeman ha recitato nello spettacolo di grande successo *Clybourne Park* al Royal Court Theatre, diretto da Dominic Cooke. È apparso anche in *Kosher Harry* di Kathy Burke, sempre al Royal Court, e in *Blue Eyes and Heels* di Toby Whithouse al Soho Theatre, per la regia di Jonathan Lloyd.

WILLIAM HURT (Segretario di Stato Thaddeus Ross) ha costruito una carriera straordinaria come attore cinematografico, televisivo e teatrale. Hurt torna nell'Universo Cinematografico Marvel per riprendere il ruolo interpretato nel film del 2008 *L'Incredibile Hulk*. Hurt ha da poco terminato le riprese dei film *Men of Granite* e *The Moon and the Sun*. Ha recentemente preso parte alla miniserie *Bonnie & Clyde*, al film di Science Channel *The Challenger* e al lungometraggio *La Scomparsa di Eleanor Rigby*.

Hurt ha esordito con il film di fantascienza *Stati di Allucinazione*, con cui ha ottenuto la sua prima nomination al Golden Globe Award®. Ha vinto l'Oscar® e il BAFTA come Miglior Attore per il ruolo di Luis Molina ne *Il Bacio della Donna Ragno*. Grazie alle sue interpretazioni in *Figli di un Dio Minore*, *Dentro la Notizia* e *A History of Violence*, è stato candidato ad altri tre Oscar®. Grazie al film televisivo *Too Big to Fail - Il Crollo dei Giganti* e alla serie *Damages*, Hurt è stato candidato per due volte al Primetime Emmy Award®.

A teatro, Hurt ha recitato in *Sogno di una Notte di Mezza Estate* e *Enrico V* al Public Theatre. Ha recitato al Circle Theatre in diversi allestimenti, tra cui *Amleto*, *Maria Stuart*, *Fifth of July* e *My Life*. Grazie al ruolo di Eddie nello spettacolo *Hurlyburly* di David Rabe, rappresentato a Broadway, Hurt è stato candidato al Tony Award®.

L'attore candidato al Golden Globe® e al BAFTA **DANIEL BRÜHL (Zemo)** ha preso parte a numerosi progetti cinematografici e televisivi acclamati dalla critica. Lo vedremo a breve nel thriller *Colonia*, con Emma Watson, e in *Alone in Berlin* di Vincent Perez, accanto a Emma Thompson e Mark Rylance. Apparirà accanto a Jessica Chastain in *The Zookeeper's Wife* di Niki Caro, le cui riprese sono appena terminate.

A novembre del 2015, Brühl ha interpretato il ruolo di Tony in *Il Sapore del Successo*, con Alicia Vikander, Bradley Cooper, Sienna Miller e Uma Thurman. Nello stesso anno, ha recitato in *Woman in Gold* di Simon Curtis, scritto dal drammaturgo Alexi Campbell e interpretato da Helen Mirren, Max Irons e Charles Dance. A febbraio del 2014, Brühl ha recitato in *The Face of an Angel* di Michael Winterbottom, interpretando il ruolo di Thomas accanto a Kate Beckinsale. Nello stesso anno, ha interpretato il protagonista in *Ich Und Kaminski*, scritto e diretto da Wolfgang Becker. A gennaio del 2014, ha recitato

accanto al compianto Philip Seymour Hoffman nel thriller di Anton Corbijn *La Spia - A Most Wanted Man*, presentato al Sundance, con Rachel McAdams e Robin Wright.

Nel 2013, Brühl ha interpretato Niki Lauda in *Rush* di Ron Howard, accanto a Chris Hemsworth. Il film ha vinto numerosi premi e Brühl è stato acclamato dalla critica. È stato candidato come Miglior Attore Non Protagonista al Golden Globe®, al BAFTA, al SAG® e al Critics Choice Awards. Nello stesso anno Brühl ha recitato ne *Il Quinto Potere* di Bill Condon nel ruolo di Daniel Domscheit-Berg, amico e collega del fondatore di WikiLeaks Julian Assange, interpretato da Benedict Cumberbatch.

Prima di interpretare il soldato tedesco Frederik Zoller nell'iconico capolavoro di Quentin Tarantino *Bastardi Senza Gloria* (2009), premiato con l'Oscar® e interpretato anche da Brad Pitt e Christoph Waltz, Brühl era già famoso e acclamato in Europa. Nel 2003, ha interpretato il ruolo di Alexander Kerner in *Good Bye, Lenin!*, grazie a cui ha vinto un European Film Award e un German Film Award come Miglior Attore.

La filmografia di Brühl comprende inoltre *Das Weiße Rauschen*, *Ladies in Lavender*, in cui ha recitato per la prima volta in inglese accanto a Judi Dench e Maggie Smith, *E se vivessimo tutti insieme?* di Stephane Robelin, grazie a cui ha vinto il People's Choice come Miglior Attore, *The Edukators*, grazie a cui ha ottenuto una nomination come Miglior Attore agli European Film Awards, *Joyeux Noël - Una Verità Dimenticata Dalla Storia*, *Salvador - 26 Anni Contro*, *The Bourne Ultimatum - Il Ritorno dello Sciacallo*, *La Contessa* di Julie Delpy e *In Transit*, con John Malkovich.

Brühl parla fluentemente tedesco, inglese, spagnolo e francese.

I FILMMAKERS

ANTHONY & JOE RUSSO (Registi) hanno esordito con i Marvel Studios dirigendo l'acclamato blockbuster *Captain America: The Winter Soldier*. Il film ha registrato il record del miglior incasso d'apertura al box office americano nel mese di aprile e ha incassato oltre 713 milioni USD in tutto il mondo. Dopo *Captain America: Civil War*, i fratelli dirigeranno *Avengers: Infinity War*.

I fratelli Russo nascono a Cleveland, in Ohio, nel 1970 (Anthony) e 1971 (Joe). Iniziano a girare piccoli film a metà degli anni '90, e tramite le loro carte di credito e i prestiti studenteschi riescono a finanziare *Pieces*, una commedia sperimentale incentrata su un trio di fratelli criminali. La loro scommessa viene ripagata nel 1997, quando *Pieces* viene presentato allo Slamdance Festival e all'American Film Institute Festival, dove Joe vince anche il premio al Miglior Attore.

La proiezione allo Slamdance cattura l'attenzione di Steven Soderbergh, che insieme al suo socio George Clooney si offre di produrre il secondo film dei fratelli, la commedia criminale *Welcome to Collinwood*, ambientata e girata a Cleveland.

Kevin Reilly, che sta ricostruendo il canale FX, vede *Welcome to Collinwood* e offre ai

fratelli la regia dell'episodio pilota di *Lucky*, una nuova serie comica ambientata a Las Vegas. Per catturare il tono surreale e tagliente della serie, Anthony e Joe usano molta camera a mano e a spalla, creando un pilot che viene adorato dall'industria televisiva.

Tra i fan dell'episodio c'è il celebre regista Ron Howard, co-fondatore di Imagine Entertainment, che insieme allo sceneggiatore Mitch Hurwitz sta cercando di portare l'ormai abusata formula delle sitcom in una nuova direzione. Il talento sperimentale dei fratelli Russo risponde perfettamente all'esigenza di Howard di far uscire il genere della sitcom dai teatri di posa.

Girando la serie *Arrested Development - Ti Presento i Miei* con macchine da presa HD all'avanguardia e minimizzando l'esigenza di una crew ampia e di un reparto luci complesso, i Russo aprono le porte a un mondo di opportunità creative, adattandosi perfettamente allo stile di scrittura rapido e tagliente di Hurwitz. La serie è una grande scommessa, ma riesce comunque a trionfare agli Emmy®: Hurwitz vince il premio alla Miglior Sceneggiatura, i Russo vincono il premio alla Miglior Regia, e *Arrested Development* trionfa come Miglior Serie Comica. Purtroppo la serie verrà cancellata dopo sole tre stagioni, ma grazie al suo impatto innovativo diventerà un vero e proprio cult.

Tra *Arrested Development* e la collaborazione con i Marvel Studios, i fratelli Russo hanno diretto numerose serie per diversi network, tra cui *Community*, *Happy Endings*, *LAX*, *A Proposito di Brian*, *Carpoolers* e *Running Wilde*.

KEVIN FEIGE, p.g.a. (Produttore) ha svolto un ruolo fondamentale nel realizzare una serie di lungometraggi multimiliardari interconnessi tra loro, che formano l'Universo Cinematografico Marvel. Nel suo attuale ruolo di produttore e presidente dei Marvel Studios, Feige supervisiona tutti gli aspetti creativi dei prodotti cinematografici e home video della compagnia: tutti i film hanno aperto al primo posto al botteghino e hanno incassato complessivamente 9.1 miliardi USD in tutto il mondo. Attualmente, Feige sta producendo l'imminente *Captain America: Civil War* e gli attesissimi *Doctor Strange*, *Guardiani della Galassia Vol. 2*, *Thor: Ragnarok*, *Black Panther*, *Ant-Man and the Wasp* e *Captain Marvel*.

Più recentemente, Feige ha prodotto e lanciato il franchise di *Ant-Man*, con Paul Rudd, uscito nelle sale italiane il 12 agosto 2015. Nello stesso anno, ha prodotto *Avengers: Age of Ultron*, che si è posizionato al quinto posto dei film con l'incasso d'apertura più alto di sempre. Nel 2014, Feige ha prodotto il film Marvel *Guardiani della Galassia*, con Chris Pratt, e *Captain America: The Winter Soldier*, il film con il miglior incasso d'apertura al box office americano nel mese di aprile.

Nel 2013, Feige ha prodotto i grandi successi Marvel *Thor: The Dark World* e *Iron Man 3*. Nel 2012, Feige ha prodotto l'acclamato *The Avengers*, che con 207.4 milioni USD d'incasso in tre giorni, è diventato uno dei film ad aver incassato di più in assoluto nelle sale americane nel primo weekend. All'epoca della sua uscita, fu il più grande successo Disney di tutti i tempi.

Nel 2011, Feige ha prodotto e lanciato con grande successo due nuove franchise cinematografiche Marvel: *Captain America - Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston e interpretato da Chris Evans, e *Thor*, diretto da Kenneth Branagh e interpretato da Chris Hemsworth. Nel 2010, Feige ha prodotto *Iron Man 2* di Jon Favreau, con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow.

Nell'estate del 2008, la Marvel ha prodotto i primi film finanziati e sviluppati interamente dai nuovi Marvel Studios: i blockbuster *Iron Man*, diretto da Jon Favreau, e *L'Incredibile Hulk*, diretto da Louis Letterier.

Dopo essere entrato a far parte della Marvel nel 2000, Feige è stato produttore esecutivo del secondo e del terzo film di *Spider-Man*, che complessivamente hanno incassato oltre 1.5 USD in tutto il mondo. Feige ha anche co-prodotto *X-Men 2*, il secondo capitolo del popolare franchise degli X-Men, ed è stato produttore esecutivo di *X-Men - Conflitto Finale*, oltre ad aver lavorato a numerosi film targati Marvel.

Dopo essersi laureato alla scuola di cinema e televisione della University of Southern California, Feige ha lavorato per Lauren Shuler Donner e Richard Donner, proprietari di una compagnia associata alla Warner Bros. In quel periodo, Feige ha lavorato al film d'azione *Vulcano - Los Angeles 1997* e alla commedia romantica *C'è Posta per Te*. In seguito, è stato uno dei produttori di *X-Men*, il film che ha rilanciato il cinefumetto.

CHRISTOPHER MARKUS & STEPHEN McFEELY (Sceneggiatori) sono gli autori di film intelligenti e ben confezionati come la saga di *Captain America*, *Pain & Gain - Muscoli e Denaro* e la saga de *Le Cronache di Narnia*. Con progetti che spaziano tra numerosi generi diversi, la loro collaborazione ha dato vita a storie ricche di personaggi interessanti che coinvolgono gli spettatori in modo realistico e coinvolgente.

Markus e McFeely hanno scritto alcuni dei film più acclamati dell'Universo Cinematografico Marvel. Il duo affronta ogni film come un'occasione per infondere maggiore umanità e complessità all'interno della storia in continua espansione del mondo Marvel, riuscendo a emozionare sia gli spettatori che i critici.

Markus e McFeely hanno collaborato per la prima volta con la Marvel scrivendo il film del 2011 *Captain America - Il Primo Vendicatore*, che racconta le origini di Steve Rogers (interpretato da Chris Evans), il primo supereroe dell'UCM. Nel 2014 hanno scritto il grande successo *Captain America: The Winter Soldier*, che è stato acclamato dalla critica. Markus e McFeely stanno attualmente scrivendo *Avengers: Infinity War*.

Nel 2013, Markus e McFeely hanno scritto il grande successo della Marvel *Thor: The Dark World*, con Chris Hemsworth, Tom Hiddleston e Natalie Portman, e il tagliente *Pain & Gain - Muscoli e Denaro* di Michael Bay, con Mark Wahlberg, Dwayne Johnson e Anthony Mackie. I due hanno inoltre firmato i primi tre capitoli della saga di grande successo *Le Cronache di Narnia*, prodotta da Walden Media in collaborazione con la Disney, e la commedia nera indipendente *You Kill Me*, con Ben Kingsley e Tea Leoni, distribuita da IFC Films.

Per la televisione, Markus e McFeely hanno creato e prodotto l'acclamata serie ABC *Agent Carter*, che segue il personaggio di Peggy Carter mentre tenta di lavorare per la Strategic Scientific Reserve e combattere i pregiudizi dell'America degli anni '40. La seconda stagione è appena terminata.

Markus e McFeely hanno iniziato la loro carriera hollywoodiana scrivendo l'acclamato film *Tu Chiamami Peter*, grazie a cui hanno vinto un Emmy® e un Writers Guild Award. Lavorano insieme dal 1995. Nati rispettivamente a Buffalo e San Francisco, i due si sono conosciuti in California durante un corso per sceneggiatori.

LOUIS D'ESPOSITO (Produttore Esecutivo) è il co-presidente dei Marvel Studios. È stato produttore esecutivo di vari blockbuster Marvel di grande successo: *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor*, *Captain America - Il Primo Vendicatore*, *The Avengers*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Iron Man 3*, *Thor: The Dark World*, *Guardiani della Galassia* e, più recentemente, *Avengers: Age of Ultron* e *Ant-Man*. Al momento, sta lavorando ai film Marvel *Doctor Strange*, *Guardiani della Galassia Vol. 2* e *Thor: Ragnarok*, e sta pianificando i prossimi progetti Marvel - che comprendono *Black Panther*, *Ant-Man and the Wasp*, *Captain Marvel* e *Inhumans* - con Kevin Feige, presidente dei Marvel Studios.

Come co-presidente dello studio e produttore esecutivo di tutti i film Marvel, D'Esposito gestisce gli studios e, al contempo, supervisiona ogni film dalla pre-produzione alla distribuzione.

Oltre a produrre i film dei Marvel Studios, D'Esposito ha diretto il cortometraggio Marvel One-Shot *Item 47*, mostrato per la prima volta ai fan nel 2012 durante il San Diego Comic-Con International, e proiettato nuovamente durante il festival LA Shorts Fest a settembre dello stesso anno. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *The Avengers*. Dopo il successo di *Item 47*, D'Esposito ha diretto il secondo Marvel One-Shot, *Agent Carter*, con Hayley Atwell, presentato nel 2013 al San Diego Comic-Con e acclamato sia dalla critica che dagli appassionati. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *Iron Man 3*.

D'Esposito ha iniziato a lavorare ai Marvel Studios nel 2006. Prima della Marvel, ha prodotto il grande successo del 2006 *La Ricerca della Felicità*, con Will Smith, *Zathura - Un'Avventura Spaziale*, e il film del 2003 *S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine*, con Samuel L. Jackson e Colin Farrell.

VICTORIA ALONSO (Produttrice Esecutiva) sta attualmente producendo i film Marvel *Doctor Strange* di Scott Derrickson e *Guardiani della Galassia Vol. 2* di James Gunn, dove lavora come Executive Vice President of Physical Production.

In questo ruolo, supervisiona la post-produzione e gli effetti visivi di tutti i film dello studio. È stata produttrice esecutiva di *Ant-Man* di Peyton Reed, *Avengers: Age of Ultron* di Joss Whedon, *Guardiani della Galassia* di James Gunn, *Captain America: The Winter Soldier*, diretto da Joe e Anthony Russo, *Thor: The Dark World* di Alan Taylor, *Iron Man 3* di Shane Black, e *The Avengers* di Joss Whedon. Ha inoltre co-prodotto *Iron Man* e *Iron*

Man 2, entrambi diretti da Jon Favreau, *Thor* di Kenneth Branagh e *Captain America - Il Primo Vendicatore* di Joe Johnston.

La carriera della Alonso ha avuto inizio agli albori dell'industria degli effetti visivi, come produttrice di effetti visivi per spot pubblicitari. Successivamente, ha curato gli effetti visivi di numerosi lungometraggi, lavorando con registi come Ridley Scott (*Le Crociate - Kingdom of Heaven*), Tim Burton (*Big Fish - Le Storie di una Vita Incredibile*) e Andrew Adamson (*Shrek*), tra gli altri.

PATRICIA WHITCHER (Produttrice Esecutiva) ha recentemente prodotto il film *Marvel Avengers: Age of Ultron* e il film *Warner Godzilla*. È stata inoltre produttrice esecutiva di *Thor* e *The Avengers*. Attualmente, sta lavorando come produttrice esecutiva al film *Marvel/Sony Spider-Man: Homecoming*.

Prima di entrare nell'universo Marvel, la Whitcher è stata produttrice esecutiva di *Il Solista*, ispirato a una storia vera, girato nei bassifondi di Los Angeles e all'interno della Walt Disney Concert Hall nel 2008. Basato su alcuni articoli scritti dal giornalista Steve Lopez del Los Angeles Times, il film è interpretato da Robert Downey Jr. e Jamie Foxx.

Nel 2006, la Whitcher è stata produttrice esecutiva del film *Dreamgirls*, adattamento cinematografico dell'omonimo musical di Broadway, con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy e Jennifer Hudson. Diretto da Bill Condon, *Dreamgirls* ha vinto due Oscar® (alla Hudson e al missaggio sonoro) e ottenuto otto nomination.

Memorie di una Geisha di Rob Marshall, prodotto dalla Whitcher nel 2005, ha conquistato tre premi Oscar® (scenografia, fotografia e costumi) e sei candidature.

Precedentemente, la Whitcher è stata produttrice esecutiva di *The Terminal*, commedia drammatica diretta da Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ha inoltre prodotto *Moonlight Mile - Voglia di Ricominciare* di Brad Silberling, con Dustin Hoffman e Susan Sarandon, *Qui Dove Batte il Cuore*, con Natalie Portman e Ashley Judd, e il grande successo di P.J. Hogan *Il Matrimonio del Mio Migliore Amico*, con Julia Roberts e Cameron Diaz. La sua filmografia include anche *Gli Anni dei Ricordi*, *Pensieri Sperimentati* e *Una Donna Pericolosa*.

Prima di diventare produttrice, la Whitcher è stata direttrice di produzione di *True Lies*, *The Meteor Man*, *Il Tagliaerbe*, *Labirinto di Ferro* e *Darkman*. Vive da sempre a Los Angeles, ha due figli e ha studiato alla Loyola Marymount University.

NATE MOORE (Produttore Esecutivo) ha co-prodotto *Captain America: The Winter Soldier* di Anthony e Joe Russo per i Marvel Studios, dove lavora come *vice president of production and development*.

La carriera di Moore ha avuto inizio alla Columbia Pictures, dove ha lavorato allo sviluppo di diversi lungometraggi per Shannon Gauding e Jonathan Kadin. Successivamente, ha lavorato come *director of development* presso Participant Media, dove ha collaborato a film come *America Gun* di Aric Avelino, *Fast Food Nation* di Richard Linklater e *L'Ospite Inatteso* di Tom McCarthy. Moore ha poi lavorato come *vice*

president of development presso Exclusive Media, dove ha collaborato a *Blood Story* di Matt Reeves e *The Resident* di Antti Jokinen.

STAN LEE (Produttore Esecutivo) è il fondatore di POW! Entertainment, di cui è presidente e capo del reparto creativo fin dall'inizio. Noto a milioni di persone grazie ai suoi supereroi, che hanno lanciato la Marvel nell'olimpo dell'industria del fumetto, Stan Lee ha co-ideato personaggi come Spider-Man, l'incredibile Hulk, gli X-Men, i Fantastici Quattro, Iron Man, Daredevil, Silver Surfer e Dr. Strange.

Presidente emerito di Marvel Media, Lee ha iniziato a lavorare come editore dei Marvel Comics nel 1972. È considerato la forza creativa che ha condotto la Marvel in prima linea nell'industria del fumetto. Nel 1977, ha concesso per la prima volta a diversi giornali la striscia a fumetti di *Spider-Man*, che è diventata in breve tempo la striscia a fumetti più presente in tutto il mondo, e compare attualmente in oltre 500 quotidiani in tutto il mondo: si tratta della striscia di supereroi più longeva di sempre.

Da giugno del 2001 fino alla creazione ufficiale di POW!, avvenuta a novembre dello stesso anno, Lee ha lavorato per creare le proprietà intellettuali della compagnia, dando inizio a diversi progetti.

TRENT OPALOGH (Direttore della Fotografia) è diventato uno dei direttori della fotografia più richiesti del momento grazie all'acclamato *District 9*. Il film è stato candidato a quattro Oscar®, tra cui Miglior Film, e a un BAFTA Award per la Miglior Fotografia. Ha poi curato la fotografia del film di fantascienza di grande successo *Elysium*, con Matt Damon e Jodie Foster.

Recentemente, Opaloch ha diretto la fotografia del film della Marvel *Captain America: The Winter Soldier* e del film d'azione della Sony *Humandroid*, con Hugh Jackman e Sigourney Weaver.

Opaloch ha iniziato la sua carriera lavorando a diversi video musicali e cortometraggi ed è attualmente impegnato nella produzione di *Avengers: Infinity War*.

OWEN PATERSON (Scenografo) ha vinto un Australian Film Institute Award per la Miglior Scenografia grazie al lavoro svolto in *Priscilla - La Regina del Deserto* di Stephen Elliott.

Più recentemente Paterson ha curato le scenografie di *Godzilla*, *The Green Hornet*, *Speed Racer*, *V per Vendetta* e *Gods of Egypt*. La sua filmografia comprende inoltre *Pianeta Rosso*, *Matrix*, *Matrix Reloaded*, *Matrix Revolutions*, *Benvenuti a Woop Woop* di Stephen Elliot, *Race the Sun*, *Minnamurra*, *The Place at the Coast* e *Traveling North*. Paterson ha lavorato anche ai film australiani *Bliss* e *The Coolangatta Gold*.

Per la televisione ha lavorato a *Noriega, prediletto da Dio o mostro*, *The Beast* e *The Riddle of the Stinson*.

JEFFREY FORD, A.C.E. (Montatore) è nato a Novato, in California, e ha frequentato le superiori a Troutdale, in Oregon, e poi si è laureato in Cinema e Televisione alla University of Southern California School of Cinema-Television.

La sua carriera cinematografica ha avuto inizio nel 1994, come assistente montatore di *Little Odessa*, il primo lungometraggio di James Gray. Ha poi lavorato come assistente montatore in diversi lungometraggi, come il candidato all'Oscar® *Qualcosa È Cambiato*, assistendo il montatore Richard Marks e il regista James L. Brooks.

Ford ha esordito come montatore in *The Yards*, nuovamente diretto da James Gray, presentato in Concorso al Festival di Cannes nel 2000. Ha curato il montaggio di *Teddy Bears' Picnic*, diretto da Harry Shearer, *One Hour Photo* di Mark Romanek (ottenendo una candidatura al Satellite Award per il Miglior Montaggio), *Nascosto nel Buio* di John Polson, *La Neve nel Cuore* di Thomas Bezucha (ottenendo una candidatura all'Eddie, il premio conferito dagli American Cinema Editors) e *La Notte Non Aspetta* di David Ayer. Ha inoltre montato *L'Inventore di Favole* e *Breach - L'Infiltrato* per il regista Billy Ray. Ha collaborato con Paul Rubell al montaggio di *Nemico Pubblico* di Michael Mann. Ha lavorato a *Crazy Heart* di Scott Cooper, e a *Monte Carlo*, nuovamente diretto da Thomas Bezucha

Per i Marvel Studios, Ford è stato co-montatore di *Captain America: The First Avenger* (con Robert Dalva) di Joe Johnston, *Iron Man 3* (con Peter Elliot) di Shane Black, *The Avengers* e *Avengers: Age of Ultron* (in entrambi in collaborazione con Lisa Lassek), diretti da Joss Whedon.

Captain America: Civil War è la sua seconda collaborazione con Joe e Anthony Russo. Insieme a Matthew Schmidt, aveva montato anche *Captain America: The Winter Soldier*, il primo film Marvel dei Russo.

MATTHEW SCHMIDT (Montatore) è nato ad Asmara, in Etiopia, nel 1971. Ha iniziato la sua carriera nel 1989 come assistente di produzione sul set di *Giorni di Tuono*, diretto di Tony Scott. Schmidt ha poi studiato cinema presso la Augusta University in Georgia, e nel 1996 ha lavorato come assistente al montaggio in *Contact* di Robert Zemeckis.

Nel corso degli ultimi vent'anni ha lavorato come assistente al montaggio in più di quindici film, tra cui *Delitto Perfetto*, *Io Robot*, *Defiance - I Giorni del Coraggio* e *The Avengers*.

Ha lavorato per la prima volta come montatore in *Captain America: The Winter Soldier* di Joe e Anthony Russo insieme a Jeffrey Ford, A.C.E. Più recentemente, ha lavorato con Ford e Lisa Lassek a *Avengers: Age of Ultron* di Joss Whedon.

JUDIANNA MAKOVSKY (Costumista) è stata candidata a tre Oscar® grazie al lavoro svolto nei film *Seabiscuit - Un Mito Senza Tempo*, *Pleasantville* e *Harry Potter e la Pietra Filosofale*, che le è valso anche una nomination ai BAFTA.

La Makovsky ha avuto una straordinaria carriera e ha lavorato a più di trenta film, tra cui *Captain America: The Winter Soldier*, *Earth to Echo*, *Hunger Games*, *Trespass*, *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*, *Il Mistero delle Pagine Perdute*, *Mr. Brooks*, *X-Men - Conflitto Finale*, *Il Mistero dei Templari*, *La Leggenda di Bagger Vance*, *Gioco D'Amore*, *Gloria*, *Amori & Incantesimi*, *Paradiso Perduto*, *L'Avvocato del Diavolo*, *Lolita* (1997), *L'Albatross - Oltre la Tempesta*, *Lo Specialista*, *C'Eravamo Tanto Odiati*, *Sei Gradi di Separazione*, *Il Mistero Von Bulow*, *Lost Angels* e *Big*.

DAN SUDICK (Special Effects Supervisor) è uno degli artisti degli effetti speciali più rispettati di Hollywood. È stato candidato a due Oscar® grazie al lavoro svolto nei film *La Guerra dei Mondi* e *Master & Commander - Sfida ai Confini del Mare*.

Sudick ha appena terminato di lavorare a *Passengers*, prodotto dalla Sony. La sua filmografia più recente comprende *Fast and Furious 7*, e i film Marvel *Ant-Man*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Iron Man 3* e *The Avengers*.

La sua filmografia comprende inoltre *Cowboys & Aliens*, *Thor*, *Iron Man 2*, *G.I. Joe - La Nascita dei Cobra*, *Iron Man*, *Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo*, *Un'Impresa da Dio*, *La Casa dei Fantasma*, *Mission: Impossible II*, *National Security - Sei in Buone Mani*, *Cellular*, *La Famiglia del Professore Matto*, *Serenity*, *Il Segno della Libellula - Dragonfly*, *Il Negoziatore*, *Decisione Critica*, *Piume di Struzzo*, *Life*, *Mamma ho riperso l'aereo - Mi sono smarrito a New York*, *La Leggenda del Re Pescatore*, *Linea di Sangue*, *L'Angolo Rosso - Colpevole Fino a Prova Contraria* e *Mosquito Coast*.

Il cinema permette a **HENRY JACKMAN (Compositore)** di utilizzare sia la sua formazione classica che la sua esperienza come produttore musicale e creatore di musica elettronica. La sua ecletticità musicale ha aumentato la tensione in *Captain Phillips - Attacco in Mare Aperto* di Paul Greengrass (che gli è valso un BAFTA), ha amplificato i superpoteri degli eroi di *X-Men- L'Inizio* e *Captain America: The Winter Soldier*, ha spaccato tutto in *Kingsman - Secret Service* e *Kick-Ass*, e ha dato vita ai personaggi animati di *Winnie the Pooh: Nuove Avventure nel Bosco dei Cento Acri*, *Il Gatto con gli Stivali*, *Ralph Spaccatutto* e il premio Oscar® *Big Hero 6*. La commedia fantascientifica di Chris Columbus *Pixels*, incentrata sull'invasione della Terra da parte dei personaggi dei videogiochi, è uno dei suoi ultimi lavori.

La sua filmografia include inoltre i film d'animazione *Mostri contro Alieni* e *Turbo*, il dramma in costume *Henri 4*, l'avventura per famiglie *I Fantastici Viaggi di Gulliver* (con Jack Black), il thriller *40 Carati*, l'horror fantasy *La Leggenda del Cacciatore di Vampiri* e le commedie con Seth Rogen e James Franco *Facciamola Finita* e *The Interview*.

Jackman cresce nel sud est dell'Inghilterra, e inizia a scrivere la sua prima sinfonia all'età di sei anni. Studia musica classica a Oxford e canta nel coro della Cattedrale di St. Paul, ma nel frattempo si fa strada nella scena musicale underground e inizia a produrre musica elettronica e remix dance, lavorando con artisti come Seal e The Art of Noise. Nel 2006 cattura l'attenzione dei compositori Hans Zimmer e John Powell, e inizia a scrivere tracce musicali aggiuntive per Zimmer e Powell in *Kung Fu Panda* e poi per

Zimmer in *Il Cavaliere Oscuro*, *Il Codice Da Vinci* e la saga di *Pirati dei Caraibi*, che l'hanno rapidamente condotto a scrivere colonne sonore in proprio.

DAVE JORDAN (Supervisore Musicale) è il fondatore di Format Entertainment, una delle principali imprese musicali di Hollywood. Format riunisce alcuni dei migliori supervisori musicali, autori e produttori del mondo cinematografico e televisivo, con un approccio all'avanguardia nei confronti della supervisione musicale.

Come supervisore, Jordan è noto per il lavoro svolto in diversi successi Marvel, tra cui *Avengers: Age of Ultron*, *Ant-Man*, *Guardiani della Galassia*, *Captain America: The Winter Soldier*, *The Avengers*, *Thor*, *Thor: The Dark World*, i tre film dedicati a *Iron Man* e *Captain America - Il Primo Vendicatore*.

La sua filmografia comprende inoltre *Daddy's Home*, *Come Ti Rovino Le Vacanze*, *Come Ammazzare il Capo 2*, *Transformers*, *L'Incredibile Hulk*, *I Fantastici 4*, *Daredevil*, *American Trip - Il Primo Viaggio Non Si Scorda Mai*, *Fatti, Strafatti e Strafighe*, e le parodie di Friedberg/Seltzer *Mordimi*, *Disaster Movie*, *Epic Movie*, *Hot Movie - Un Film con il Lubrificante* e *3ciento - Chi l'ha Duro... la Vince*.